



COPIT S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO

anno 2018

COPIT S.P.A.

Via Filippo Pacini, 47 – 51100 PISTOIA (PT)
Registro delle imprese di Pistoia n. 00106110471
R.E.A. C.C.I.A.A. Pistoia n. 124814
Codice fiscale e Partita I.V.A 00106110471
Capitale sociale €1.428.500 i.v.

ATTIVITA'

Trasporto pubblico locale e attività complementari alla mobilità

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Antonio Ludovico Principato
------------	-----------------------------

Amministratore Delegato	Federico Toscano
-------------------------	------------------

Consigliere	Eloisa Germinara
-------------	------------------

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alessia Bastiani
------------	------------------

Sindaco	Foresto Guarducci
---------	-------------------

Sindaco	Simone Gentili
---------	----------------

Sindaco supplente	Sara Giuntini
-------------------	---------------

Sindaco supplente	Pier Luigi Giambene
-------------------	---------------------

SOCIETA' DI REVISIONE

ERNST & YOUNG S.P.A.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
STATO PATRIMONIALE	26
CONTO ECONOMICO	32
RENDICONTO FINANZIARIO	36
NOTA INTEGRATIVA	39

Allegati:

Relazione unitaria collegio sindacale

Relazione società di revisione

Verbale approvazione assemblea dei soci

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Spett.li Soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018 presenta un utile di Euro 578.556 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 1.766.803, accantonamenti per Euro 334.686 e dopo aver accantonato imposte correnti pari ad Euro 67.947 ed imposte anticipate e differite nette per Euro 7.747.

Nel rinviare alla lettura della nota integrativa per ogni informazione più dettagliata, si anticipa che il risultato è decisamente migliorativo rispetto al preconsuntivo redatto in chiusura di esercizio.

In base all'art. 2364 co. 2 del c.c. viene utilizzato il maggior termine di 180 gg. previsto dalla Statuto per l'approvazione del presente bilancio in quanto Copit Spa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Copit Spa eroga servizi di Trasporto Pubblico Locale ed effettua servizi scuolabus e di noleggio. La sede legale è in Pistoia, Via Filippo Pacini, 47, dove sono anche ubicati gli uffici della Direzione.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi secondarie: Pistoia, Via dell'Annona, 98; Pistoia, Via XX Settembre, 71; Lamporecchio, Via G. di Vittorio, 121; deposito di Casotti – Cutigliano, Via Brennero; Agenzia non di proprietà è posta in San Marcello Pistoiese, Via Roma, 160.

Copit Spa ha un capitale sociale di Euro 1.428.500,00 interamente versato, composto da n. 1.428.500 azioni ciascuna del valore di Euro 1,00.

Dal 01.01.2005 al 31.12.2017 la Società ha erogato il servizio di Trasporto Pubblico Locale attraverso la controllata Blubus Scarl grazie all'affidamento del servizio nella Provincia di Pistoia a seguito della gara bandita dalla Provincia di Pistoia in data 16.12.2003 ed aggiudicata con determinazione dirigenziale n. 2119 del 31.12.2004.

Il contratto di servizio stipulato con la Provincia di Pistoia in data 31.01.2005 Reg. 3788 avente durata dal 1.01.2005 al 31.12.2008 fu prorogato fino a tutto il 2009 e da allora, fino al 31.12.2017, il servizio è stato imposto a Blubus (e di conseguenza a Copit) in regime di "atti d'obbligo", con i quali la Provincia di Pistoia, la Regione Toscana ed altri Comuni della Provincia, nella necessità di non vedere interrotto il servizio, hanno imposto la prosecuzione dello stesso agli stessi patti e condizioni di cui al contratto di servizio del 01/01/2005 e successive proroghe, ai sensi dell'art. 5 co. 5 del Regolamento CEE n. 1370/2007.

Eventi significativi dell'esercizio

Gara unica regionale.

Come si ricorderà, la Regione Toscana con i decreti n. 3546/2012 e n. 3794/2013 ha dato ufficialmente avvio alla procedura di evidenza pubblica per l'affidamento in concessione dei servizi di TPL del lotto unico regionale.

Alla data di scadenza per la presentazione delle offerte, fissata per il 22 luglio 2015, sono pervenute all'Amministrazione regionale n. 2 offerte, quella di MOBIT Scarl (consorzio costituito oltre che da Copit Spa, anche da Busitalia Sita Nord Srl, CAP Società Cooperativa, CTT Nord Srl, Tiemme Spa, Trasporti Toscani Srl e AGI Spa) e quella di Autolinee Toscane Spa, società con sede a Borgo San Lorenzo che attualmente garantisce i collegamenti all'interno delle aree del Mugello, del Valdarno, del Chianti e della Valdisieve, interamente partecipata da Ratp Dev, società del Gruppo RATP, azienda di Stato francese.

Alla fine del complesso processo di verifica e valutazione della documentazione tecnica ed economica, la commissione di valutazione della Regione Toscana ha assegnato il punteggio totale di 99,53870936 ad Autolinee Toscane e 94,02686996 a MOBIT, aggiudicando provvisoriamente la gara ad Autolinee Toscane Spa in data 24 novembre 2015 ed

avviando l'iter relativo alla verifica delle dichiarazioni rese e dei requisiti dichiarati per la partecipazione alla gara stessa. Con il decreto n. 973 del 2 marzo 2016 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva del servizio ad Autolinee Toscane S.p.A.

Mobit S.c.a.r.l. ha presentato ricorso al Tar Toscana (n. Reg. 525/2016) per l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva; contestualmente Autolinee Toscane S.p.A ha presentato ricorso incidentale.

Il TAR Toscana sez. I, con la sentenza n.1548/2016, – nonostante una relazione peritale del CTU Prof. Allegrini sostanzialmente favorevole a MOBIT – ha accolto un motivo di ricorso principale di MOBIT ed anche uno dei ricorsi incidentali di AT, individuando un vizio nei PEF presentati a corredo dell'offerta da entrambi i concorrenti che ha prodotto l'annullamento dell'aggiudicazione disposta a favore di Autolinee Toscane e l'impossibilità di subentro per MOBIT.

Contro tale sentenza, sia MOBIT che Autolinee Toscane, che la Regione Toscana, hanno presentato appello; tuttavia l'Amministrazione regionale con decreto n. 13939 del 14/12/2016 ha richiesto ai due partecipanti di presentare unicamente un nuovo PEF, rimodulato in coerenza con le Linee Guida agli atti di gara, come interpretate dalla sentenza medesima, tenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già pervenute e a dimostrazione della loro sostenibilità. MOBIT in data 12 gennaio 2017 ha impugnato nuovamente di fronte al TAR tale decreto; il TAR, con Ordinanza n.76/2017, ha respinto l'istanza cautelare richiesta dalla ricorrente.

A seguito dell'Ordinanza del TAR n.76/2017, la Regione Toscana ha stabilito per il 28 febbraio 2017 la scadenza per la ripresentazione dei nuovi PEF, che entrambi i concorrenti alla data indicata hanno presentato.

La Commissione giudicatrice nominata dalla Regione Toscana, a seguito della presentazione dei nuovi PEF, ha avviato i lavori di valutazione e analisi ed ha ritenuto i PEF di entrambe le concorrenti coerenti e sostenibili; nella seduta pubblica del 13 marzo 2017 ha quindi provveduto ad aggiudicare provvisoriamente la gara ad Autolinee Toscane.

A seguito del decreto dirigenziale n. 13939/2016 con cui la Regione ha richiesto ai due concorrenti la rimodulazione dei PEF, Mobit ha promosso un nuovo ricorso innanzi al TAR Toscana; tale ricorso è stato anch'esso respinto a seguito dell'udienza del 14/06/2017 con dispositivo di sentenza n. 832 pubblicato il 16/06/2017.

Avverso tale decisione Mobit ha proposto appello al Consiglio di Stato: l'udienza di discussione, inizialmente fissata al 10 maggio 2018, è stata rinviata d'ufficio al 29 novembre 2018 e poi successivamente rinviata a data da destinarsi, visto che lo stesso Consiglio di Stato, con Ordinanze n. 2554/2017 e n. 2555/2017, pubblicate il 29 maggio 2017, "impregiudicate le sue ulteriori valutazioni di merito", aveva sospeso il giudizio di appello proposto dalle parti contro la sentenza TAR n. 1548/2017 ed ha rimesso alla Corte di Giustizia UE quattro quesiti in merito all'interpretazione del Reg. (CE) n. 1370/2007 relativi alla partecipazione di AT alla procedura di gara.

Poiché tale pronuncia della Corte di Giustizia era in grado di incidere sulla valutazione di uno dei requisiti di partecipazione richiesti dal bando di gara, la Regione Toscana aveva dichiarato non possibile concludere definitivamente la fase di aggiudicazione, e, nelle more, aveva avviato una fase di verifica tecnica con gli attuali gestori del TPL al fine di determinare le condizioni contrattuali per l'effettuazione dei servizi attraverso l'affidamento in via d'urgenza (ai sensi della normativa europea di cui al Reg. 1370/2007) per gli anni 2018 e 2019 mediante la stipula di un contratto-ponte; ciò al fine di garantire la continuità del servizio di trasporto pubblico nell'ambito regionale assicurando un livello qualitativo del servizio adeguato alla domanda di mobilità, nelle more della stipula del contratto della gara unica, anticipandone gli effetti ormai improcrastinabili.

Per la gestione dei rapporti scaturenti dal contratto-ponte, la regione Toscana ha richiesto agli attuali gestori di associarsi in un unico soggetto: è stata pertanto costituita in data 21.12.2017 ONE Scarl tra i seguenti soggetti:

- Ataf&Linea Scarl;
- Autolinee Chianti Valdarno Scarl;
- Autolinee Mugello Valdisieve Scarl;
- Blubus Scarl;
- Consorzio Autolinee Pratesi C.A.P. Scarl;
- Consorzio Pisano Trasporti Srl;
- Ctt Nord Srl;
- Etruria Mobilita' Scarl;
- Tiemme Spa;
- Piu'bus Scarl;
- Siena Mobilità Scarl;
- Vaibus Scarl;

nella quale Blubus partecipa con una quota di Euro 6.820,00, pari al 6,82% del capitale sociale di complessivi Euro 100.000,00.

Infine, in data 29.12.2017 è stato sottoscritto dalla ONE Scarl il contratto-ponte con la Regione Toscana per l'affidamento diretto del servizio di TPL nei rispettivi bacini di competenza per gli anni 2018-2019.

In merito alle questioni pregiudiziali rimesse dal Consiglio di Stato italiano alla Corte di Giustizia UE, il 25 ottobre 2018 sono pervenute le conclusioni dell'Avvocato Generale: si afferma che nella normativa europea, ovvero nella interpretazione che la stessa avvocatura da della normativa europea, non si ravvedono ostacoli alla partecipazione di RAPT alla gara.

L'Avvocatura Generale ribadisce l'indicazione che spetti al giudice nazionale verificare poi tutti gli elementi di fatto sulla base della legislazione specifica del singolo paese.

Contenzioso con la Provincia di Pistoia.

Le vicende di seguito esposte riguardano direttamente la controllata Blubus Scarl e vengono illustrate per gli effetti che ne derivano sul bilancio Copit.

Come noto, l'attività principale di Blubus Scarl è la gestione del servizio di trasporto pubblico locale relativo al lotto di gara del bacino pistoiese, regolato dal contratto-ponte, come sopra esposto, dal 01.01.2018 e fino al 31.12.2017 nell'ambito delle c.d. "imposizioni di servizio".

Il 30 giugno 2010 era scaduta l'ultima proroga semestrale del contratto di servizio originariamente stipulato per quattro anni (2005-2008) e successivamente prorogato per il 2009. La Provincia di Pistoia, la Regione Toscana ed altri Comuni della Provincia, nella necessità di non vedere interrotto il servizio, hanno adottato provvedimenti di imperio in base ai quali Blubus era tenuta alla prosecuzione del servizio fino al 31.12.2010 agli stessi patti e condizioni di cui al contratto di servizio del 01.01.2005 e successive proroghe, ai sensi dell'art. 5 co. 5 del Regolamento CEE n. 1370/2007.

A tutto il 2017 il servizio è stato effettuato in base alle normative nazionali e regionali, le quali prevedono che, al fine di garantire la continuità del servizio, nelle more dell'espletamento della procedure di affidamento di cui alla gara unica

regionale, il servizio fosse espletato da gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore sulla base di atti impositivi da parte della Provincia di Pistoia, anche per quanto riguarda le linee regionali, del Comune di Montecatini Terme, del Comune di Pescia, del Comune di Pistoia e di altri Comuni della Provincia.

Contro tali atti era stato presentato negli anni passati ricorso al TAR Toscana per garantire a Blubus un corrispettivo adeguato comprensivo di una ragionevole compensazione del servizio.

Chiarita in merito la competenza del Giudice Ordinario per la cause di determinazione del "quantum" dovuto in base agli atti di imperio, la Società ha impugnato anche in sede civile davanti al giudice ordinario, con atto di citazione del 19.06.2012, gli atti relativi al 2° semestre 2010 ed all'anno 2011, emessi dalla Provincia di Pistoia e dai Comuni di Pescia e Montecatini Terme.

Il giudizio che ne è scaturito si è concluso nel 2015 con la sentenza di primo grado n°709/2015 del 30.07.2015, con cui sono state riconosciute – seppur parzialmente rispetto alle pretese iniziali – le richieste di Blubus, disponendo la condanna dei tre Enti al parziale pagamento delle mancate compensazioni, oltre al pagamento degli interessi moratori dalla proposizione della domanda, del rimborso delle spese della CTU e, parzialmente, delle spese legali.

Nel mese di febbraio 2016 la Provincia di Pistoia ed il Comune di Pescia sono ricorsi in appello contro tale sentenza in due separati giudizi; Blubus – di conseguenza – si è costituita nelle cause depositando un ricorso incidentale volto a vedere riconosciute per intero le proprie ragioni, accolte solo parzialmente nella sentenza di primo grado.

Le udienze di discussione sono state fissate rispettivamente per il 17.09.2019 e per il 06.06.2019 e nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 non è stata svolta alcuna attività istruttoria significativa.

Tuttavia, poiché ai sensi di legge, poiché gli appelli avversi alla stessa sentenza devono essere decisi in un unico giudizio, sicuramente i due procedimenti saranno riassegnati ad un unico collegio giudicante per una nuova udienza; è pertanto probabile un ulteriore dilatamento dei tempi.

Si ricorda che, per quanto riguarda, invece, il Comune di Montecatini, la sentenza di primo grado è passata in giudicato. In data 08.12.2016 è stato notificato alla Provincia di Pistoia atto di citazione introduttivo della causa civile volta ad ottenere la condanna al pagamento di un supplemento di compensazione per il servizio reso nel periodo 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2015 comprensivo del "ragionevole utile".

Una prima fase istruttoria è stata effettuata con l'udienza del 20 giugno 2017 e nel corso del 2018 si sono tenute due udienze: la prima il 12.06.2018 con la quale è stata disposta una CTU e la seconda udienza il 09.10.2018 nella quale il CTU ha prestato giuramento. Nel corso dell'esercizio si sono tenuti alcuni incontri peritali interlocutori ma le relative operazioni sono ancora in una fase arretrata, tanto che alla data attuale non è stata ancora predisposta la bozza della perizia per le osservazioni dei consulenti di parte, ed anzi risulta depositata agli atti una istanza di proroga per il deposito della consulenza, per cui alla data odierna non è possibile prevedere con certezza l'evoluzione temporale della vicenda. L'avvio del contenzioso anche per il periodo 2012-2015, tuttavia, non preclude nelle intenzioni della Società la strada di una composizione bonaria e transattiva della vicenda, cosa che ad oggi non è stata possibile nonostante le ripetute sollecitazioni pervenute in tal senso dal giudice di primo grado nonché la dichiarata e comprovata disponibilità manifestata a più riprese da Blubus.

Sempre in tema dei rapporti tra Blubus e la Provincia di Pistoia si espongono i seguenti fatti intervenuti nel corso dell'esercizio: come si ricorderà, oltre al contenzioso instaurato complessivamente per il periodo 01.07.2010 – 31.12.2015, anche negli esercizi 2016 e 2017 gli adeguamenti dei corrispettivi per il servizio di TPL svolto per la Provincia di Pistoia hanno avuto vicende piuttosto travagliate, puntualmente dettagliate nei bilanci dei rispettivi anni.

Nel corso del 2018, con la determina n. 860 del 09/11/2018 la Provincia di Pistoia ha esaurito la fase delle revisioni del corrispettivo per le annualità di propria competenza riconoscendo a Blubus maggiori compensi spettanti per i servizi 2017, per un importo complessivo di Euro 29.548,67 Iva inclusa, mettendo così la parola fine alla paradossale vicenda degli adeguamenti del corrispettivo del 2016-2017.

Per quanto attiene più direttamente Copit Spa, in merito ai rapporti con la Provincia di Pistoia, si segnala che il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5940/2018 del 27/09/2019 pubblicata il 17/10/2018 ha deciso il ricorso avverso la sentenza TAR Toscana, Sez. III, n. 1469/2010, accertando il diritto della Società ad ottenere l'indicizzazione del corrispettivo ex art. 6 L. 537/1993 sui corrispettivi ricevuti dalla Provincia di Pistoia per il biennio 2003/2004.

Per ricordare, Copit aveva promosso una causa contro la Provincia di Pistoia per il riconoscimento del tasso inflativo per il corrispettivo del servizio TPL di competenza dell'Ente per gli anni 2003 e 2004 antecedenti al contratto di servizio conseguente alla gara di appalto decorrente dal 1/01/2005, richiedendo un importo di complessivi Euro 346.441,55 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria. In data 11/02/2010 il TAR Toscana si era pronunciato in senso sfavorevole all'Azienda, che aveva pertanto presentato ricorso al Consiglio di Stato.

A seguito del pronunciamento di quest'ultimo, l'Amministrazione Provinciale e la Regione Toscana sono obbligate a riformulare il conteggio delle somme dovute, che – secondo i calcoli effettuati dall'Azienda – ammontano a circa Euro 513.000,00 comprensive di interessi e rivalutazione monetaria.

Nulla è rilevato in bilancio in merito alle componenti positive che potrebbero originarsi dalla vicenda, stante anche quanto poi esposto nella Nota Integrativa in merito alla sua evoluzione nel corso dell'esercizio 2019.

Attività dei noleggi turistici.

In data 04.10.2018 con atto del Notaio Zogheri di Pistoia è stato ceduto il ramo di azienda dei noleggi turistici.

Tale decisione è stata motivata dal fatto che la gestione dei noleggi turistici ha comportato per l'Azienda una perdita cumulata negli esercizi 2012 - 2017 di quasi 300.000 euro, ed anche il dato emergente dalla situazione semestrale al 30.06.2018 mostrava un trend sfavorevole che rischiava di apportare un risultato negativo del settore stimato in circa 200.000 euro per il solo esercizio 2018. Il risultato negativo conseguito fino al 30.09.2018, invece, ammonta a circa 127.000 Euro.

La scelta di cedere il ramo di azienda, inoltre, è in accordo con il Piano Operativo aziendale approvato nel precedente esercizio che già contemplava il rischio concreto di conseguire nel settore ulteriori perdite di ricavi e – conseguentemente – risultati negativi.

Se a ciò si aggiunge il fatto che da tempo l'Azienda, viste le scarse risorse disponibili da destinare al TPL, aveva deciso già da tempo di bloccare ulteriori investimenti in tale ramo di azienda (l'ultimo mezzo nuovo è stato acquistato nel 2016) e di distogliere dal servizio tre bus passati sulle linee di TPL e non sostituire il personale dedicato cessato per pensionamento, ben si comprende l'indifferibilità di tale decisione.

Peraltro tale decisione coincide con una fase estremamente delicata del trasporto regionale che vede tutte le aziende del settore impegnate a concentrarsi su scelte che privilegino il TPL, evitando di disperdere risorse e personale in attività meramente commerciali con marginalità sempre più ridotte, se non addirittura negativa, vista l'insostenibilità della concorrenza con altre aziende completamente private.

Infine non va dimenticato come il mantenimento in essere di una attività diversa dal TPL, cioè di un servizio di interesse

pubblico, e ad ogni modo avente natura pacificamente commerciale potesse essere abbastanza dubbio anche sotto il profilo giuridico, nella misura in cui detta attività non consentisse più di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società e chiudesse costantemente in perdita.

Si specifica altresì che tale cessione di azienda non ha interessato il personale dipendente, che è stato interamente reimpiegato nel TPL, e da tale operazione si è originata una plusvalenza di circa Euro 42.000; pertanto se si considera la stima effettuata sul "risparmio" di perdita ottenuta con la cessione del ramo (circa 82.000 Euro), l'effetto positivo sul risultato del presente bilancio è di 124.000 Euro circa.

Liquidazione del Consorzio Stratos

Come si ricorderà il Consorzio Stratos fu costituito nel 2000 al fine di acquisire dal Comune di Lucca – nell'ottica del primo progetto di accorpamento e razionalizzazione delle aziende del TPL toscano – il 40,502% del capitale sociale di CLAP Spa, società a prevalente capitale pubblico locale che effettuava il servizio di TPL sui territori dei comuni della provincia di Lucca.

CLAP Spa al fine di partecipare alla procedura di gara per l'aggiudicazione della concessione di servizi di TPL sul territorio della Regione Toscana ha realizzato a settembre 2012, unitamente alle altre società operanti nel TPL e partecipanti al Consorzio Stratos, una operazione di "concentrazione" in CTT Nord srl attraverso un aumento di capitale sociale in quest'ultima liberato mediante il conferimento di aziende di TPL, aziende di servizio di TPL, quote di partecipazioni in società operanti nel TPL, immobili strumentali al TPL e/o denaro; CLAP Spa è stata poi posta in liquidazione, definendo un piano di riparto basato sulla cessione ai singoli soci, e quindi anche al Consorzio Stratos, di una quota di partecipazione in CTT Nord proporzionale alla percentuale di azioni possedute in CLAP Spa, cessione poi avvenuta in data 21/12/2012.

Il Consorzio Stratos è stato formalmente messo in liquidazione con verbale di assemblea dei consorziati redatto dal notaio Pasquale Marino di Firenze in data 14 marzo 2013 e – ai fini del completamento della procedura di liquidazione – il 30/07/2018 è stato ultimato il trasferimento delle quote residue di CTT Nord ancora in possesso del Consorzio Stratos ai soci CAP Società Cooperativa, A.T.L. Srl in liquidazione e, appunto, Copit Spa.

Con tale atto, quindi, Copit ha acquisito la partecipazione diretta in CTT Nord Srl per nominali Euro 179.655,71 pari allo 0,43% del capitale sociale.

Si precisa che il pagamento del prezzo delle predette cessioni è stato regolato tra le parti con separata scrittura mediante compensazione con crediti vantati dalle società cessionarie nei confronti del Consorzio: Copit, infatti, vantava nei confronti del Consorzio Stratos un credito di Euro 178.645,54 quale versamento infruttifero effettuato al momento della costituzione del Consorzio al fine di dotarlo delle opportune risorse finanziarie; pertanto tale credito è stato interamente compensato con il prezzo della cessione e l'operazione non ha comportato per l'Azienda alcuna uscita finanziaria.

Anzi, poiché il predetto credito era stato oggetto di svalutazione prudenziale nei precedenti esercizi, ha costituito per intero una componente positiva di reddito nel presente bilancio.

Infine, a seguito della ultima delle operazioni di assegnazione, in data 10/12/2018 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione del Consorzio, che pertanto è stato cancellato dal Registro delle Imprese prima della fine dell'esercizio.

Nella tabella che segue si raffrontano le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese detenute al 31.12.2012 con quelle detenute al 31.12.2018, da cui è facile evincere l'efficacia del piano di razionalizzazione portato avanti in questi anni:

Partecipazioni societarie detenute da COPIT SpA al 31/12/2012	Partecipazioni societarie detenute da COPIT SpA al 31/12/2018
1) BLUBUS s.c.a r.l	1) BLUBUS s.c.a r.l
2) FERROVIA ALTO PISTOIESE s.r.l. <i>in liquidazione</i>	2) SOCIETA' GENERALE TRASPORTI E MOBILITA' S.p.a. – S.G.T.M.
3) COPIT IMMOBILIARE s.r.l. Unipersonale	3) PIUBUS s.c.a r.l
4) PISTOIA PARCHEGGI s.r.l.	4) MOBIT s.c.a r.l.
4) SOCIETA' GENERALE TRASPORTI E MOBILITA' S.p.a. – S.G.T.M.	5) CTT Nord S.r.l.
5) COMPAGNIA TOSCANA TRASPORTI s.r.l.	
6) CONSORZIO STRATOS	
7) PIUBUS s.c.a r.l.	
8) TI-FORMA s.c.a r.l.	
9) POWER ENERGIA SOC.COOP.	
10) PE.PAR. s.p.a.	
11) MOBIT s.c.a r.l.	

Gestione Operativa

Per quanto riguarda la gestione operativa, l'esercizio 2018 si chiude con un valore positivo della differenza tra valore e costi della produzione di Euro 775.437 rispetto ad un valore di Euro 579.115 dell'esercizio 2017.

Relativamente ai ricavi della gestione ordinaria si segnala un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente nei ricavi della vendita dei titoli di viaggio (+473.102 Euro) e si evidenzia l'impatto positivo per Copit Spa nei ricavi relativi alla c.d "clausole di riequilibrio" del contratto ponte stipulato con la Regione Toscana (+326.962 Euro), che hanno comportato la parziale "sterilizzazione" degli incrementi di costo dei carburanti e dei mancati incassi di titoli di viaggio rispetto ai livelli programmati nel piano economico finanziario a corredo del contratto ponte stesso.

Pur considerando la flessione nei ricavi relativa alla gestione del servizio di trasporto scolastico (- 157.514 Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta alla cessazione a partire dalla seconda metà dell'esercizio del servizio nei Comuni di Quarrata e cerreto Guidi) ed i minori ricavi per noleggi turistici di cui si è ampiamente data notizia (-131.929 Euro), il valore dei ricavi delle vendite e prestazioni è tuttavia aumentato nel complesso rispetto all'esercizio 2017 di 569.265 Euro.

Relativamente al costo del personale, si segnala una leggera flessione rispetto all'anno precedente (circa 76.000 Euro) da collegare alla attenta politica del turnover e di copertura dei fabbisogni di organico che hanno più che compensato gli aumenti retributivi e contributivi conseguenti al rinnovo del CCNL di categoria che ammontano – a completo regime dal mese di ottobre 2017 – a quasi 600.000 Euro annui, oltre che gli scatti parametrali di anzianità automatici previsti per il personale di guida dallo stesso CCNL di categoria.

Si è verificato un sensibile incremento dei costi per materie prime, dovuto al costante incremento del prezzo medio dei

prodotti petroliferi rispetto all'esercizio precedente, infatti la spesa per gasolio da autotrazione è aumentata di oltre 240.000 Euro, mentre la spesa per metano di oltre 90.000 Euro, parzialmente compensati dai ricavi da riequilibrio riconosciuti dalla Regione Toscana all'interno delle clausole del contratto ponte, come sopra accennato.

In flessione gli accantonamenti per rischi ed oneri, vista l'opportuna copertura dei rischi di soccombenza derivanti da cause di lavoro promosse da dipendenti già effettuata negli esercizi passati e l'assenza di ulteriori contenziosi di rilievo instaurati nell'esercizio 2018.

Per quanto riguarda le spese sostenute per il mantenimento del parco mezzi si segnalano i costi per i ricambi interamente spesi nell'esercizio, che ammontano a 654.921 Euro, contro i 694.074 Euro del 2017, e che – seppure in calo – rimangono su valori assoluti piuttosto consistenti a testimoniare la difficoltà nella gestione di un parco mezzi particolarmente datato. I costi per le manutenzioni esterne su autobus passano da 304.021 Euro a 383.132 Euro, aumentano anche le manutenzioni su impianti e fabbricati (+ 55.832 rispetto al 2017) e le manutenzioni su paline e pensiline (+ 39.330 rispetto al 2017) e il costo per ricambi capitalizzati (quindi ammortizzati) per totali Euro 161.470, a testimoniare lo sforzo fatto dall'Azienda per contrastare il processo di invecchiamento del parco auto e per garantire la regolarità del servizio all'utenza nelle migliori condizioni possibili.

E' stato consolidato il trend positivo della riduzione dei costi operativi comprimibili basata, da un lato, sulla riorganizzazione dell'officina e del magazzino e, dall'altro, sulla razionalizzazione di strutture e processi operativi, nonché sull'attenta revisione sistematica di tutte le voci di costo e di tutte le possibili inefficienze. Le principali riduzioni di costo hanno continuato a riguardare, più precisamente, le assicurazioni (RCA e altre), che passano da 724.418 Euro a 615.505 Euro. Per questa voce, tuttavia si prevede nell'esercizio 2019 un incremento dovuto alle franchigie derivanti sia dall'evento accaduto nel deposito di Lamporecchio (cui è stata data ampia spiegazione in Nota Integrativa) sia per altri sinistri avvenuti nel 2018, che hanno pertanto formato oggetto di uno specifico accantonamento già nell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

I costi per la gestione del servizio scuolabus si sono ridotte per effetto della riduzione del perimetro di ricavi a cui si è accennato.

Vi è un incremento di circa Euro 70.000 nella quota di ammortamento dei bus per effetto dell'entrata in funzione di mezzi nuovi e per il completo processo di ammortamento di altri mezzi ancora in funzione; costante l'ammortamento degli immobili, per i quali, si ricorda, si è registrato nel precedente esercizio il cambiamento di stima della vita utile residua (tranne che per gli uffici direzionali di Via Pacini).

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2018	2017
Conto Economico a valore aggiunto		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.942.392	19.373.127
Altri ricavi e proventi	776.748	683.344
Valore della produzione	20.719.140	20.056.471
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.155.414	2.883.152
Costi per servizi	3.701.634	3.440.147
Costi per godimento beni di terzi	580.863	513.701
Variazione rimanenze	(82.392)	(5.389)
Costi per oneri diversi di gestione	267.599	252.257
Costi esterni	7.623.118	7.083.868
Valore Aggiunto	13.096.022	12.972.603
Costo del lavoro (al netto dei recuperi CCNL e malattia)	10.812.498	10.904.774
Margine operativo lordo (MOL)	2.283.524	2.067.829
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.846	78.185
Ammortamento immobilizzazioni materiali (al netto delle quote di contributo riscontate)	1.080.540	950.214
Svalutazioni	18.015	16.445
Accantonamento per rischi e altri	334.686	443.870
Margine operativo netto	775.437	579.115
Proventi finanziari	17.898	2.521
Oneri finanziari diversi da quelli v/banche	0	0
Rettifiche di attività finanziarie	0	0
Earning before interest and taxes (EBIT)	793.335	581.636
Oneri finanziari	139.085	125.860
Risultato prima delle imposte	654.250	455.776
Imposte dell'esercizio	75.694	100.065
Utile (Perdita) di esercizio	578.556	355.711

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2018	2017
Impieghi		
Immobilizzazioni immateriali	89.673	106.439
Immobilizzazioni materiali (al netto dei risconti sui contributi ricevuti)	14.324.019	15.314.731
Crediti commerciali e altre attività oltre i 12 mesi	0	0
Attività operative non correnti	14.413.692	15.421.170
Rimanenze	544.721	462.455
Crediti commerciali e altre attività entro i 12 mesi	7.920.742	6.880.079
Attività operative correnti	8.465.463	7.342.534
Partecipazioni	2.707.128	2.527.473
Crediti finanziari oltre i 12 mesi, titoli ed azioni proprie	0	0
Attività finanziarie non correnti	2.707.128	2.527.473

	2018	2017
Attività finanziarie entro i 12 mesi	118.773	216.666
Disponibilità liquide	1.013.874	1.295.657
Attività finanziarie correnti	1.132.647	1.512.323
Totale IMPIEGHI	26.718.930	26.803.500

	2018	2017
Fonti		
Patrimonio Netto	6.141.906	5.563.349
Fondi per rischi ed oneri	4.329.732	4.216.847
Fondo trattamento fine rapporto	2.927.365	3.278.551
Debiti commerciali e altre passività oltre i 12 mesi	0	0
Passività operative non correnti	7.257.097	7.495.398
Debiti commerciali entro i 12 mesi	2.679.914	4.159.379
Debiti tributari	321.267	503.308
Altre passività entro i 12 mesi	2.058.069	1.939.269
Passività operative correnti	5.059.250	6.601.956
Debiti finanziari oltre i 12 mesi	5.133.323	4.829.333
Passività finanziarie non correnti	5.133.323	4.829.333
Debiti verso banche	3.068.895	2.255.055
Debiti verso altri finanziatori	58.459	58.459
Passività finanziarie correnti	3.127.354	2.313.464
Totale FONTI	26.718.930	26.803.500

La sintesi dei valori

	2018	2017
Attività operative non correnti	14.413.692	15.421.170
- Passività operative non correnti	7.257.097	7.495.398
Immobilizzo netto	7.156.595	7.925.772
Attività operative correnti	8.465.463	7.342.534
- Passività operative correnti	5.059.250	6.601.956
Capitale circolante netto operativo	3.406.213	740.578
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (Coin)	10.562.808	8.666.350

Patrimonio netto	6.141.906	5.563.349
Passività finanziarie non correnti	5.133.323	4.829.333
- Attività finanziarie non correnti	2.707.128	2.527.473
Posizione finanziaria netta non corrente (PFNnc)	2.426.195	2.301.860
Passività finanziarie correnti	3.127.354	2.313.464
- Attività finanziarie correnti	1.132.647	1.512.323
Posizione finanziaria netta corrente (PFNc)	1.994.707	801.141
TOTALE DELLE FONTI	10.562.808	8.666.350

Analisi della liquidità

L'analisi della liquidità è finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve periodo (principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento) attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I principali indicatori considerati sono:

Il *margin di tesoreria* rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi di breve periodo con le risorse disponibili senza compromettere la gestione aziendale.

$$\text{Margine di tesoreria} = \text{Attività correnti} - \text{Rimanenze} - \text{Passività Correnti}$$

L'*indice di liquidità* evidenzia quante volte le attività correnti liquidabili sono superiori o inferiori alle corrispondenti passività correnti.

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Attività correnti} - \text{Rimanenze}}{\text{Passività correnti}}$$

	2018	2017
Margine di tesoreria	866.785	(523.018)
Indice di liquidità	1.11	0.94

Il *capitale circolante netto (CCN)* è un margine finalizzato ad accertare se l'impresa è in grado di fare fronte agli impegni aventi scadenza a breve con le disponibilità correnti.

$$\text{Capitale circolante netto} = \text{Attività correnti} - \text{Passività Correnti}$$

Correlato al capitale circolante netto è l'*indice di disponibilità*, originato dal rapporto fra attività e passività correnti.

$$\text{Indice di disponibilità} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

	2018	2017
Capitale circolante netto (CCN)	1.411.506	(60.563)
Indice di disponibilità	1.17	0.99

L'analisi della liquidità corrente può essere effettuata attraverso i seguenti indicatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide e i flussi di cassa:

- *Incidenza della liquidità sugli investimenti*, evidenzia quanta parte degli investimenti si presenta in forma liquida e può essere pertanto immediatamente utilizzata per far fronte alle esigenze aziendali.

$$\text{Incidenza della liquidità sugli investimenti} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Totale attività}}$$

- *Coverage del ciclo commerciale* è determinato rapportando le disponibilità liquide al capitale circolante netto operativo.

$$\text{Coverage del ciclo commerciale} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{CCN}_{op}}$$

- *Coverage dei ricavi* è dato dal rapporto tra le disponibilità liquide e i ricavi al netto di sconti e abbuoni.

$$\text{Coverage dei ricavi} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2018	2017
Incidenza della liquidità sugli investimenti	3.27%	4.16%
Coverage del ciclo commerciale	0.30	1.75
Coverage dei ricavi	5.08%	6.69%

L'*intensità dei debiti finanziari a breve* è calcolata rapportando questi ultimi ai ricavi operativi al netto di sconti e abbuoni. Tale indice esprime il grado di indebitamento a breve termine necessario per conseguire il livello di fatturato.

$$\text{Intensità debiti finanziari a breve} = \frac{\text{Debiti finanziari a breve}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2018	2017
Intensità debiti finanziari a breve	15.68%	11.94%

Analisi della solidità

L'analisi della solidità è essenzialmente finalizzata a studiare l'attitudine della società a mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine in rapporto alle caratteristiche del settore e in relazione ai seguenti aspetti:

- Composizione degli impieghi, delle fonti e loro correlazione;
- Correlazione tra impieghi, fonti e redditività.

Con riferimento al primo aspetto, gli indicatori utili a evidenziare tale composizione e correlazione sono i seguenti:

$$\text{Peso attività non correnti} = \frac{\text{Attività non correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso attività correnti} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso passività non correnti} = \frac{\text{Passività non correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Peso passività correnti} = \frac{\text{Passività correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

L'*indice di autonomia finanziaria* esprime quanta parte degli investimenti è complessivamente coperta da mezzi propri ed evidenzia il livello di autosufficienza della società.

Il *rapporto debt\equity* si origina dal confronto tra la posizione finanziaria netta complessiva (*debt*) e il patrimonio netto (*equity*); esso indica quante volte i finanziamenti netti siano superiori al patrimonio netto.

$$\text{Indice autonomia finanziaria} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Debt/Equity} = \frac{\text{Posizione finanziaria netta}}{\text{Patrimonio netto}}$$

	2018	2017
Peso attività non correnti	64.08%	66.98%
Peso attività correnti	35.92%	33.04%
Peso passività non correnti	46.37%	45.98%
Peso passività correnti	30.64%	33.26%
Indice autonomia finanziaria	22.99%	20.76%
Debt\equity	0.72	0.56

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la correlazione tra impieghi, fonti e redditività, gli indicatori utili sono i seguenti:

L'*indice di intensità del finanziamento* esprime il livello di indebitamento necessario per realizzare un dato livello di fatturato.

L'*indice di copertura dei debiti finanziari* evidenzia l'attitudine del Margine Operativo Lordo (MOL) a restituire il capitale preso a prestito.

L'*indice di copertura degli oneri finanziari* esprime il grado di copertura che il Margine Operativo Lordo (MOL) fornisce agli oneri finanziari e indica in che misura il MOL è sufficientemente capiente per remunerare il capitale di terzi.

Il *turnover del capitale* si origina dal rapporto tra ricavi netti e totale degli impieghi.

$$\text{Indice intensità del finanziamento} = \frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{Ricavi netti}}$$

$$\text{Indice di copertura dei debiti finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Debiti finanziari}}$$

$$\text{Indice di copertura degli oneri finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Oneri finanziari}}$$

$$\text{Turnover del capitale} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Totale impieghi}}$$

	2018	2017
Indice intensità del finanziamento	41.42%	36.87%
Indice di copertura dei debiti finanziari	27.64%	28.95%
Indice di copertura degli oneri finanziari	16.42%	16.43%
Turnover del capitale	0.75	0.72

Analisi della redditività

La maggior parte degli indici utilizzabili al fine dell'analisi della redditività è volta alla misurazione della capacità dell'impresa di generare nel tempo un reddito tale da remunerare il capitale. Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

	2018	2017
Fatturato	19.942.392	19.373.127
Valore della produzione	23.093.695	22.455.832
Risultato prima delle imposte	654.250	455.776

Il return on equity (ROE) esprime la remunerazione a favore dei soci.

$$\text{ROE} = \frac{\text{Utile di esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Il return on asset (ROA) serve a determinare la redditività assicurata dagli impieghi.

$$\text{ROA} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale impieghi}}$$

Il return on investment (ROI) esprime la capacità di remunerare attraverso l'EBIT il capitale investito netto.

$$\text{ROI} = \frac{\text{EBIT}}{\text{CIN}}$$

	2018	2017
Return on equity (ROE)	9.42%	6.39%
Return on asset (ROA)	2.90%	2.16%
Return on investment (ROI)	5.51%	4.58%

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO ATTIVITA'

a) Il servizio di TPL

In attuazione del Contratto Ponte stipulato tra One e Regione Toscana sono stati mantenuti tutti i servizi storici di TPL che venivano eserciti, fino al 31.12.2017, per conto della Provincia di Pistoia, del Comune di Pistoia, di altri Comuni della provincia oltre che della Città Metropolitana di Firenze per quanto di interesse dell'area del Circondario Empolese Valdelsa.

Nel corso dell'anno si è riunito più volte l'organo tecnico di gestione del Contratto Ponte, denominato Gruppo Tecnico Territoriale, nel quale sono state prese numerose decisioni su interventi di modifica di orario o di esercizio di alcune linee, per meglio adeguarli alle mutate esigenze delle scuole.

Tra i più significativi si ricorda il potenziamento in orario di entrata ed uscita scolastica di corse aggiuntive sulla linea che collega Pistoia con Agliana.

E' inoltre continuato l'esercizio del servizio autorizzato invernale "Firenze – Abetone", nonché di quello per la "Festa dell'Unicorno di Vinci".

b) Il parco autobus

Nel 2018 Copit ha continuato a portare avanti, in linea con quanto previsto dal Contratto Ponte, la politica di investimenti nel rinnovo del parco bus iniziata nel 2013. Sono proseguiti infatti gli acquisti di mezzi nuovi, in parte cofinanziati (n. 6 bus extraurbani di lunghezza 10,5m) ed in parte in totale autofinanziamento (n. 3 bus urbani di lunghezza 7,6m, n. 1 bus extraurbano di lunghezza 7,8m e n. 2 bus extraurbani di lunghezza 10,5m).

Contestualmente sono stati rottamati 12 bus dei più vecchi, mantenendo la numerosità del parco mezzi dedicato al TPL pari a 150 unità.

Quindi, al 31.12.2018, l'età media dei bus urbani era pari a 11,79 anni, quella dei bus interurbani era pari a 10,79 anni e quella complessiva era pari a 11,31 anni (a fronte di 11,91 anni al 31.12.2017). Ovviamente si tratta sempre di valori di vetustà elevati, conseguenza della crisi di settore e della perdurante mancanza di fondi pubblici da destinare ai necessari investimenti nel parco bus, ma che registrano comunque la forte attenzione dell'Azienda nel cercare di limitare al massimo l'inesorabile invecchiamento del parco mezzi.

Per quanto riguarda il parco bus Gran Turismo si registra, con la cessione del relativo ramo di azienda, la permanenza nel parco di soltanto n. 2 bus piuttosto datati che sono stati distratti nel loro utilizzo sui servizi di TPL a seguito di apposita autorizzazione regionale.

Quindi il numero complessivo di autobus di Copit, considerando anche i 2 veicoli immatricolati come noleggio turistico, è passato al 31.12.2018 a 152 unità complessive.

c) Lo sviluppo degli altri servizi per la mobilità

1. Gli scuolabus

Nel 2018 i servizi scuolabus sono stati effettuati per conto dei Comuni di Pistoia, San Marcello, Quarrata (fino al 30/06) e Cerreto Guidi (fino al 30/06). Tutti questi servizi vengono effettuati in ATI con CNP di Pistoia.

Il parco mezzi di questo settore è attualmente composto da 19 unità e registra un'età media di 14,21 anni.

AMBIENTE E INNOVAZIONE**a) Il controllo automatico dell'esercizio**

Nel 2012 è stata completata la procedura di gara, effettuata da CTT per conto anche di Copit, relativa alla fornitura del sistema AVM, ovvero del sistema composto da apparecchiature di bordo e di terra che permetteranno il controllo automatico dell'esercizio. Nel corso del 2013 hanno avuto inizio le analisi e le ricognizioni tecniche del capitolato di gara per poter procedere successivamente con l'installazione dei dispositivi su un certo numero di bus prototipo. Nel 2014, a partire dal mese di agosto, sono iniziate le installazioni delle apparecchiature di bordo su tutta la flotta aziendale. Nel corso del 2015 si è conclusa la fase dell'installazione delle apparecchiature di bordo ed è iniziata quella della taratura dei dispositivi e delle prove funzionali. Nel 2016, completate le fasi della taratura dei dispositivi di bordo e delle prove funzionali, si è proceduto ad iniziare la formazione del personale di Sala Operativa nell'utilizzo del software gestionale del sistema AVM. Il 2017 è proseguito con il completamento della formazione del personale e l'utilizzo del sistema AVM in ambiente di test. A dicembre 2018 è finalmente entrato in funzione il sistema AVM, così come previsto dagli obblighi del Contratto Ponte, ed oggi rappresenta lo strumento di consuntivazione e rendicontazione del servizio effettuato verso la stazione appaltante oltre che l'elemento fondamentale nel complesso sistema di informazione in tempo reale dei transiti delle corse verso l'utenza.

b) Sperimentazione dei filtri antiparticolato

Nel 2011, a cura e spese di Copit, sono stati acquistati e montati i filtri antiparticolato su n. 2 bus da turismo (NCC) che oggi vengono utilizzati sul servizio di linea e su n. 2 bus interurbani utilizzati nel TPL, con relativo aggiornamento della carta di circolazione. Il livello di emissioni è passato così ad EURO 5 determinando un'importante riduzione delle emissioni nell'ambiente.

PERSONALE

Per il relativo costo si rimanda alla voce della nota integrativa.

Il personale in forza al 31.12.2018 è di 300 unità, quello in forza al 31.12.2017 era di 310 unità.

La tabella sottostante rappresenta la forza media dell'anno suddivisa per qualifica contrattuale.

Da notare che la Società, nonostante le sue dimensioni, continua a non annoverare alcun dirigente nei suoi organici.

I dipendenti con rapporto di lavoro part-time sono considerati in proporzione all'orario di lavoro.

	PROFILO PROFESSIONALE	N.DIPENDENTI		VARIAZIONE
		2018	2017	
	DIRIGENTI	-	-	-
250	RESPONSABILE UNITA' TECNICA	1,00	1,00	-
250	RESPONSABILE UNITA' AMMINISTRATIVA	1,00	1,00	-
230	PROFESSIONAL	-	0,67	- 0,67
230	CAPO UNITA' ORGANIZZATIVA	7,08	6,25	0,83
210	COORDINATORE ESERCIZIO	1,00	1,00	-
205	COORDINATORE UFFICIO	5,00	5,75	- 0,75
205	CAPO UNITA' TECNICA	2,75	2,00	0,75
193	SPECIALISTA TECNICO AMMINISTRATIVO	12,41	6,58	5,83
193	ADDETTO ALL'ESERCIZIO	10,91	9,42	1,49
188	CAPO OPERATORI	4,00	4,00	-
183	OPERATORE DI ESERCIZIO	65,48	45,75	19,73
183	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	2,00	-	2,00
180	OPERATORE CERTIFICATORE	2,00	2,00	-
175	OPERATORE D'ESERCIZIO	62,00	68,42	- 6,42
175	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	-	0,50	- 0,50
175	COLLABORATORE D'UFFICIO	5,00	10,16	- 5,16
175	OPERATORE QUALIFICATO MOBILITA'	0,91		0,91
170	OPERATORE TECNICO	14,00	15,75	- 1,75
160	OPERATORE QUALIFICATO	4,00	5,10	- 1,10
158	OPERATORE D'ESERCIZIO	74,29	101,84	- 27,55
158	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	4,75	2,08	2,67
155	OPERATORE QUALIFICATO UFF.	2,00	-	2,00
140	OPERATORE D'ESERCIZIO	23,00	7,84	15,16
140	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	1,04	3,08	- 2,04
140	OPERATORE QUALIFICATO UFF.	-	1,00	- 1,00
138	OPERATORE DELLA MOBILITA'	2,00	4,00	- 2,00
130	OPERATORE DI MANUTENZIONE	2,00	2,00	-
		309,62	307,19	2,43

Nel corso dell'anno 2018 si sono avute le seguenti variazioni nel personale:

Assunzioni:	
- n°	13
<hr/>	
Totale	13
Esoneri:	1
- n° 1 conducente di linea	
<hr/>	
Totale	1
Pensionamenti/dimissioni/altro:	
- n° 2 addetti al movimento	
- n° 18 conducenti di linea	
- n° 1 impiegato amministrativo	
- n° 1 impiegato officina	
<hr/>	
Totale	22
Totale complessivo:	-10

Per quanto riguarda il contenzioso in materia di lavoro sono ancora pendenti alcuni procedimenti giudiziari presenti anche in precedenti esercizi per effetto di una differente interpretazione di una normativa aziendale.

Organizzazione del lavoro

La struttura organizzativa del Copit si basa su 2 macro-aree (quella tecnico-produttiva e quella gestionale), organizzate su 11 unità organizzative; di queste, cinque unità riconducibili all'area tecnico-produttiva sono affidate a parametri 230 Quadro, mentre sono due le unità riconducibili all'area gestionale affidate a parametri 230 Quadro.

In data 29.10.2018 è stato deciso di introdurre un nuovo ufficio denominato Sistemi informativi e controllo (SIC) con il compito di certificazione del servizio sulla base delle risultanze del sistema AVM.

L'azienda ha riconosciuto nel corso del 2018 incrementi parametrali a 8 dipendenti:

- 3 dipendenti sono passati dal parametro 175 al parametro 193
- 1 dipendente è passato dal parametro 155 al parametro 175
- 1 dipendente è passato dal parametro 138 al parametro 155
- 1 dipendente è passato dal parametro 193 al parametro 205
- 2 dipendenti sono passati dal parametro 160 al parametro 170

A seguito dell'espletamento di concorso interno, n. 2 dipendenti sono stati inquadrati in nuove mansioni, passando dal parametro 175 (conducente di linea) al parametro 193 (addetto all'esercizio).

Nel corso del 2018, inoltre, n.1 dipendente Conducente di linea è stato trasformato da part-time a full-time.

Si ricorda, infine, che a decorrere dal 01.01.2019, il Par. 230 Quadro responsabile dell'unità Ufficio relazioni con il pubblico e commerciale ha cessato il rapporto di lavoro per pensionamento, ed è stato sostituito da un nuovo Par. 193 assunto attraverso apposito concorso pubblico.

Relazioni industriali, aspetti significativi

E' proseguito il confronto con la RSA nominata nel 2015 a seguito della decadenza della precedente RSU eletta nel gennaio 2014.

L'azienda, per tutto il 2018, ha proseguito la sua politica di disponibilità al dialogo e di confronto con le OOSS su tutti i temi di interesse dei lavoratori, incontrando le rappresentanze in più occasioni e pervenendo alla sottoscrizione in data 19.12.2018 ad un accordo per progetto di formazione finanziata.

Sono stati altresì oggetti di discussione nel corso dell'esercizio le proposte aziendali di ipotesi di accordo sulla nuova organizzazione dell'officina, di accordo sulla organizzazione del lavoro del gruppo di lavoratori di Treppio, di accordo sul Progetto Monetica e di ipotesi di accordo sui riposi del personale viaggiante.

Formazione

Come di consueto, anche per l'anno 2018 sono stati pianificati gli interventi di formazione e/o addestramento per tutto il personale. Come sopra accennato, in data 19.12.2018 è stato sottoscritto un accordo sindacale con cui è stato condiviso un piano formativo aziendale finanziato attraverso il fondo aziendale Fonservizi che vedrà coinvolti a partire dal 2019 praticamente tutti i dipendenti Copit per un totale n. 1994 ore totali di docenza, di cui 80% di formazione obbligatoria, per un totale di complessivi Euro 45.206 di risorse impegnate.

Sicurezza

L'Azienda si adopera per attuare tutte le leggi e la buona prassi in materia di salute e sicurezza, inoltre garantisce un ambiente di lavoro che consente ai lavoratori di sentirsi al sicuro da possibili situazioni di pericolo. L'Azienda si impegna a far sì che il luogo dove il personale svolge la propria mansione rispecchi le condizioni igienico-sanitarie delle leggi vigenti in materia. Sono attivate le misure necessarie a prevenire incidenti e danni alla salute dei lavoratori durante lo svolgimento del lavoro.

Si pone attenzione alla prevenzione dei rischi ed alla formazione del personale in materia di sicurezza e salute; la pianificazione di tali interventi risulta nei piani annuali di formazione. L'evidenza degli impegni assunti dalla società in merito alla sicurezza sono il piano di adeguamento al D.Lgs. n. 81/2008 realizzato, monitorato ed aggiornato dal RSPP, la predisposizione dei piani di evacuazione ed antincendio con esposte le planimetrie con i percorsi di fuga, la valutazione dei rischi incluse le sedi di lavoro distaccate.

Certificazioni Qualità

Nel mese di ottobre del 2002 la Società ha acquisito il rilascio della certificazione ISO 9001:2000, successivamente l'Azienda ha adeguato il proprio Sistema Qualità con la norma ISO 9001:2008. A maggio 2004 l'Azienda ha conseguito la certificazione etica SA8000, Responsabilità Sociale.

Per ciò che riguarda la Certificazione Qualità ISO 9001, nell'esercizio 2016 la Società aveva rinnovato il certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008 da parte dell'Ente di terza parte ANCIS (certificato n. 672 rev. 9 del 25/07/2016) per le attività di Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto di persone su gomma (servizi regolari e servizi regolari specializzati ed occasionali). Nel 2017 ANCIS ha confermato la certificazione del Sistema Qualità ISO durante

l'audit di mantenimento e nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 l'Ente di certificazione ha valutato adeguato il Sistema di gestione qualità dell'Organizzazione sulla base della Norma ISO 9001:2015, senza necessità di azioni correttive da parte dell'Azienda.

Per quanto riguarda la certificazione Etica SA 8000, nel 2004 Società ha conseguito la certificazione etica rilasciata dall'Ente di terza parte CISE per l'attività di Trasporto pubblico locale, servizio di noleggio e servizi scolastici. Il Certificato di Conformità n. 019 è stato confermato successivamente secondo la norma SA8000:2008; l'ultimo rinnovo da parte dell'Ente CISE è del 14/12/2016. Nel mese di maggio 2017 Copit ha effettuato il passaggio dalla versione SA8000:2008 alla versione SA8000:2014.

La società è impegnata, sistematicamente, nel mantenimento delle certificazioni sopra menzionate.

Modello D.Lgs. n. 231/2001

Riguardo alle azioni per il consolidamento del sistema dei controlli interni, la Società ha proseguito il percorso intrapreso nella integrazione del D.Lgs. 231/01 introdotto in data 01.02.2016.

In particolare è proseguita l'attività di formazione specifica, con particolare riferimento al tema del whistleblowing (L. 179/17) e alla verifica di allineamento alla normativa privacy.

Sono altresì stati mantenuti sistematici flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, in particolar modo con le unità operative Acquisti (per le procedure di affidamento) e Paghe e Personale (relativamente alle procedure di selezione di personale).

A seguito della collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si è alimentata ed aggiornata la sezione "Società trasparente" e continuata la mappatura delle attribuzioni funzionali alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione.

Regolamento Europeo Privacy

Nel corso del 2018 la Società ha implementato il proprio Sistema Privacy per ottemperare al Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, Regolamento che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Gli Amministratori in data 28.05.2018 hanno proceduto a conferire l'incarico ad un consulente esterno specializzato in materia al fine di istituire la figura di Data Protection Officer (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Europeo 679/2016. Vista la natura giuridica di Blubus, la nomina effettuata in Copit si intende effettuata anche per la società controllata Blubus.

In data 26.06.2018, infine, stato anche rivisto l'organigramma specifico della Privacy, al fine di un pieno adeguamento al nuovo regolamento GDPR.

Rischio di credito

Si riscontrano rari casi di ritardo di pagamento di servizi ante Contratto Ponte da parte di alcuni Enti pubblici, anche facenti parte della compagine societaria, per i quali si sono avviate anche azioni ingiuntive. Trattandosi di Enti pubblici si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito.

Per l'esistenza di problemi di recupero di alcuni crediti residuali per l'attività di noleggio e per rivendite di titoli di viaggio è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti ed accantonata nell'esercizio un'ulteriore somma ritenuta sufficiente a garantire idonea copertura.

Rischio di mercato

I rischi e le incertezze sono strettamente collegati alla gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale. Il periodo intercorrente fra la data odierna ed il subentro del nuovo gestore sarà regolato assicurando la continuità del servizio TPL mediante il contratto ponte, con le modalità descritte nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Quindi, stante gli accordi sottoscritti tra Mobit Scarl, Autolinee Toscane e Regione Toscana, nell'esercizio 2019 non è previsto il subentro di un nuovo gestore.

Rischio di liquidità

La società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità; esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, inoltre la società possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

Per ciò che riguarda il pagamento delle quote del mutuo in Pool di originari Euro 7.700.000 è ripreso nel settembre 2014 dopo la moratoria del 2013 e la Società, da allora, paga regolarmente le relative rate semestrali; alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2018 residua un debito per tale mutuo di circa Euro 4.420.000 e nel mese di marzo 2019 è stata pagata la rata relativa al semestre ottobre 2018 – marzo 2019.

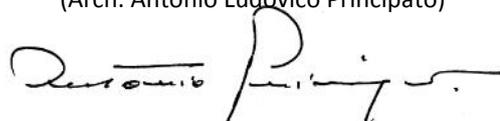
Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, anticipandoVi che con l'approvazione dello stesso ha termine anche l'incarico del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Pistoia, 27 maggio 2019

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Arch. Antonio Ludovico Principato)



STATO PATRIMONIALE

	2018	2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	89.673	106.439
Totale immobilizzazioni immateriali	89.673	106.439
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.628.909	11.870.572
2) impianti e macchinario	6.326.552	5.678.311
3) attrezzature industriali e commerciali	549.126	131.006
4) altri beni	73.556	50.158
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.700	1.897.256
Totale immobilizzazioni materiali	18.598.843	19.627.303
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	18.715	18.715
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	2.688.413	2.508.758
Totale partecipazioni	2.707.128	2.527.473
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	2018	2017
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.773	216.666
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	118.773	216.666
Totale crediti	118.773	216.666
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.825.901	2.744.139
Totale immobilizzazioni (B)	21.514.417	22.477.881
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	544.721	462.455
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	544.721	462.455
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.114	406.487
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	344.114	406.487
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.988.371	2.487.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	2.988.371	2.487.826
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	320.278	316.859
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	320.278	316.859
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.388.808	1.429.825
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	1.388.808	1.429.825
5-ter) imposte anticipate	254.337	294.097

	2018	2017
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.491.961	1.759.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	2.491.961	1.759.326
Totale crediti	7.787.869	6.694.420
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	978.433	1.246.578
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	35.441	49.079
Totale disponibilità liquide	1.013.874	1.295.657
Totale attivo circolante (C)	9.346.464	8.452.532
D) Ratei e risconti	132.873	185.659
Totale attivo	30.993.754	31.116.072

	2018	2017
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale sociale	1.428.500	1.428.500
II - Riserva da soprapprezzo azioni	5.701.500	5.701.500
III - Riserve di rivalutazione	98.037	98.037
IV - Riserva legale	191.818	174.032
V - Riserve statutarie	76.342	76.342
VI – Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	380.595	380.595
Varie altre riserve	4.328.951	4.328.951
Totale altre riserve	4.709.546	4.709.546
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(6.642.393)	(6.980.319)
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	578.556	355.711
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio netto (A)	6.141.906	5.563.349
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.054.026	1.086.038
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.275.706	3.130.809
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	4.329.732	4.216.847
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.927.365	3.278.551
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.068.895	2.255.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.114.658	4.752.210
Totale debiti verso banche	8.183.553	7.007.215
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.459	58.459
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.665	77.123
Totale debiti verso altri finanziatori	77.124	135.582
6) acconti		

	2018	2017
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.679.914	4.159.379
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	2.679.914	4.159.379
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.889	252.047
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	278.889	252.047
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	321.267	503.308
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	321.267	503.308
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	553.300	501.657
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	553.300	501.657
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.203.838	1.163.179
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	1.203.838	1.163.179
Totale debiti (D)	13.297.885	13.722.367
E) Ratei e risconti	4.296.866	4.334.958
Totale passivo	30.993.754	31.116.072

CONTO ECONOMICO

	2018	2017
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.942.392	19.373.127
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.375.754	2.399.361
altri ricavi	775.549	683.344
Totale Altri ricavi e proventi	3.151.303	3.082.705
Totale Valore della produzione (A)	23.093.695	22.455.832
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.155.414	2.883.152
7) per servizi	3.701.634	3.440.147
8) per godimento beni di terzi	580.863	513.701
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.135.488	9.211.529
b) oneri sociali	2.676.248	2.712.101
c) trattamento di fine rapporto	675.581	680.638
d) trattamento di quiescenza e simili	95.734	97.550
e) altri costi	10.600	8.148
Totale costi per il personale	12.593.651	12.709.966
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	74.846	78.185
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.673.942	1.544.383
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.015	16.445
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.766.803	1.639.013
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(82.392)	(5.389)
12) accantonamento per rischi	334.686	443.870
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	267.599	252.257
Totale Costi della produzione (B)	22.318.258	21.876.717
Differenza fra valori e costi della produzione (A-B)	775.437	579.115
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

	2018	2017
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	17.770	2.284
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	128	237
Totale proventi diversi dai precedenti	17.898	2.521
Totale Altri proventi finanziari	17.898	2.521
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Altri	139.085	125.860
Totale interessi e altri oneri finanziari	139.085	125.860
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale Proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 +- 17-bis)	(121.187)	(123.339)
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A – B + - C +- D)	654.250	455.776
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	2018	2017
imposte correnti	(67.947)	(80.721)
imposte relative a esercizi precedenti	0	(9.544)
imposte differite e anticipate	(7.747)	(9.800)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(75.694)	(100.065)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	578.556	355.711

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) di esercizio	578.556	355.711
Imposte sul reddito	75.694	100.065
Interessi passivi/(attivi)	121.187	123.339
(Dividenti)	0	0
(Plusvalenze)/Minsuvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	775.437	579.115
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	1.124.016	1.238.503
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.748.788	1.622.568
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.872.804	2.861.071
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.648.241	3.440.186
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(82.266)	(5.390)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(459.606)	592.819
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.452.623)	1.897.648
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	52.786	26.515
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(38.092)	(599.445)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(761.730)	(309.486)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.741.531)	1.602.661
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	906.710	5.042.847
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(121.187)	(123.339)
(Imposte sul reddito pagate)	(55.561)	(67.402)
Dividenti incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.344.302)	(1.237.218)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.521.050)	(1.427.959)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(614.340)	3.614.888
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(851.048)	(2.784.084)
Disinvestimenti	205.567	23.814
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(58.080)	(100.275)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(179.655)	0
Disinvestimenti	97.893	0

	2018	2017
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(785.323)	(2.860.545)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	6.453.331	2.417.303
(Rimborso finanziamenti)	(5.335.452)	(3.181.042)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividenti e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.117.880	(763.739)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(281.783)	(9.396)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.246.578	1.267.358
Danaro e valori di cassa	49.079	37.695
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.295.657	1.305.053
Di cui non liberamente utilizzabili		0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	978.433	1.246.578
Danaro e valori di cassa	35.441	49.079
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.013.874	1.295.657
Di cui non liberamente utilizzabili		0

NOTA INTEGRATIVA

Signori soci, il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, presenta un utile di € 578.556 dopo aver rilevato imposte correnti, anticipate e differite per € 75.694

Il bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi generali stabiliti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile nonché alle finalità e ai postulati di bilancio enunciati nei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relativi voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente.

Il Bilancio d'Esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante l'attività aziendale e l'andamento della gestione, anche in riferimento alle operazioni del periodo con società controllate e collegate, la sua prevedibile evoluzione, nonché una coerente descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta e i fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione in cui tali notizie sono illustrate.

Nuove disposizioni normative in tema di bilanci d'esercizio

In merito si precisa che l'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) in data 28 gennaio 2018, ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali. I principi revisionati sono stati OIC 28 (patrimonio netto) e OIC (32 (strumenti finanziari derivati), infine è stato abrogato l'OIC 7 (certificati verdi). Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva.

Tali emendamenti non hanno avuto alcun impatto significativo sul bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2018.

Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.c., n. 22-quater)

I fatti degni di menzione che sono intervenuti dalla data della chiusura dell'esercizio fino alla data odierna sono – come facilmente intuibile – riferibili prevalentemente alle vicende della gara unica.

Gara unica regionale

Come si ricorderà, il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane, ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

Mobit, sentito il parere dei legali che assistono la società, ha impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che AT, ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

Il 21 marzo 2019 la Corte di Giustizia UE ha rimesso la propria pronuncia - sostanzialmente evadendo la risposta ai quesiti posti dal Consiglio di Stato - limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma.

La questione dunque torna al Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza di discussione per il 28 novembre 2019 e successivamente anticipata al 10 ottobre 2019.

Nel caso in cui il procedimento proceda spedito e che non ci siano ulteriori rinvii pregiudiziali o remissioni degli atti ad altri Organi, la sentenza potrebbe essere pubblicata nei primi mesi del 2020, anche se il dispositivo potrebbe essere conosciuto dalle parti anche prima.

In data 03 maggio 2019, con pubblicità sul proprio sito e successiva trasmissione a mezzo PEC, Regione Toscana ha trasmesso il Decreto di aggiudicazione n. 6585 del 19/04/2019 con cui viene nuovamente assegnata la gara unica ad Autolinee Toscane, questo senza attendere il giudizio del Consiglio di Stato.

Ciò anche in contrasto con gli indirizzi espressi dal Consiglio Regionale che in una mozione del 27 febbraio 2019, approvata a maggioranza, ha impegnato la Giunta regionale ad attendere il giudizio definitivo sul ricorso in atto prima di affidare definitivamente la gara del servizio di trasporto pubblico locale toscano, in modo "da assicurarsi una effettiva corrispondenza fra le decisioni del Consiglio di Stato e quelle disposte dalla Corte di giustizia europea ed evitare, pertanto, l'attivazione di nuovi contenziosi tra i soggetti interessati", nuovi contenziosi che – al contrario – con tale decisione appaiono pressoché certi.

Contenzioso con la Provincia di Pistoia

In tema di rapporti con la Provincia di Pistoia in relazione al contenzioso relativo alle mancate indicizzazioni del corrispettivo contrattuale del 2003/2004, facendo seguito a quanto esposto nel paragrafo degli "Eventi significativi dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione, si segnala che in data 23/05/2019 la Provincia di Pistoia ha notificato alla scrivente Società la Determina del Dirigente n. 426 del 21/05/2019 con la quale si comunica che dalla istruttoria affidata al proprio consulente di fiducia (il medesimo che ha "causato" l'ingente contenzioso di Blubus con l'Ente!) "in applicazione del disposto della sentenza Consiglio di Stato 5940/2018 richiamata in premessa si conclude che niente è dovuto a Copit per la rivalutazione del corrispettivo in base all'andamento dell'inflazione per gli anni 2003 e 2004."

In pratica, viene rifatto il calcolo delle indicizzazioni dovute, ma da tali somme viene artificiosamente sottratto quanto ricevuto dall'Azienda negli anni successivi agli esercizi 2003 e 2004 relativamente alle quote di finanziamento a copertura degli incrementi di CCNL spettanti per i bienni 2002/2003 e 2003/2004. Alla data attuale, pertanto, gli Amministratori stanno valutando l'opportunità di aprire un nuovo contenzioso al fine di vedersi riconosciute le somme dovute a seguito della indicizzazione dei corrispettivi degli esercizi 2003/2004.

Sinistro deposito di Lamporecchio

Il giorno 02.02.2019 alle ore 23:00 circa presso Il Deposito Aziendale sito in Via G. di Vittorio, 35 nel Comune di Lamporecchio è divampato un incendio, le cui cause sono tutt'ora in corso di definizione da parte delle autorità competenti, in cui sono andati completamente distrutti numero otto autobus del nostro parco veicolare, di cui uno di proprietà della Società Mps Leasing & Factoring.

Sul posto è intervenuto il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pistoia, che provvedevano allo spegnimento e conseguente sequestro di un autobus e al transennamento di parte dell'area del piazzale, al fine del corretto di accertamento della dinamica dei fatti e della eventuale causa.

Su tale evento la Procura della Repubblica di Pistoia ha prontamente aperto un'indagine, che alla data odierna non risulta che sia stata ufficialmente chiusa, né però che siano emersi fatti o circostanze di rilievo che possano far presumere responsabilità a carico di chicchessia.

Il giorno 04.03.2019, a seguito di proposizione di una apposita istanza, i beni sono stati tutti dissequestrati e sono pertanto potuti iniziare i lavori di rimozione dei mezzi e strutture danneggiate, di bonifica e di ripristino funzionale del sito.

Non si segnalano conseguenze di rilievo dal punto di vista ambientale nel sito stesso e nelle zone limitrofe al deposito; in ogni caso l'Azienda ha provveduto precauzionalmente a monitorare il perimetro della zona interessata l'incendio al fine di rilevare qualsiasi traccia di sostanze potenzialmente pericolose.

I beni mobili ed immobili sono tutti assicurati tramite idonea copertura, per cui Copit è in attesa della liquidazione dell'indennizzo dei danni subiti da parte della Compagnia Assicuratrice, danni che possono essere stimati nel loro valore economico in circa Euro 650.000, considerando il valore netto contabile dei beni distrutti e non il loro costo di riacquisto.

Continuità aziendale

La Società ha provveduto alla valutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, circa l'evoluzione della procedura di Gara, che si ricorda essere stata assegnata con decreto n. 973 del 2 marzo 2016 ad Autolinee Toscane S.p.A., e se tale aspetto comporti rischi ed incertezze in merito alla persistenza del presupposto di continuità aziendale della società.

In data 29 dicembre 2017 gli attuali gestori hanno sottoscritto con la Regione Toscana per gli anni 2018 e 2019 un "contratto ponte" per l'affidamento del servizio in via d'urgenza (ai sensi della normativa europea di cui al Reg. 1370/2007) al fine di garantire la continuità del servizio di TPL, nelle more della stipula del contratto di gara unica.

Per un aggiornamento circa l'evoluzione della procedura di affidamento della gara unica regionale si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione "Eventi significativi dell'esercizio" e al paragrafo della nota integrativa "Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Il protrarsi dei termini di definizione della procedura di contenzioso, giunto quasi all'epilogo innanzi al Consiglio di Stato dopo il pronunciamento interlocutorio della Corte di Giustizia Europea, e le informazioni prognostiche, non consentono alla società valutazioni puntuali circa la probabilità del verificarsi di alcun scenario, che unitamente alla stipula del "contratto ponte" sopra menzionato, fa sì che la società operi in proroga alla propria attività almeno fino alla fine dell'esercizio 2019.

Infatti, l'attivazione del servizio da parte di Autolinee Toscane S.p.A. potrebbe verificarsi solo nel caso in cui il Consiglio di Stato il 10 ottobre 2019 respingesse l'appello di Mobit e accogliesse quello di Autolinee Toscane S.p.A.. Ogni diversa disposizione del Consiglio di Stato comporterebbe o l'aggiudicazione a Mobit o la continuazione del contenzioso aperto con il ricorso al TAR del 3 giugno 2019.

In ogni caso si ritiene che vi siano da prendere in considerazione non solo i tempi di conclusione della vicenda giudiziaria (il cui dilungarsi rende sempre più plausibile una proroga – sotto una forma giuridica ancora da verificare - dell'attuale affidamento anche dopo il 31 dicembre 2019), ma anche i tempi tecnici minimi necessari alla valutazione ed al trasferimento degli assets all'eventuale nuovo gestore subentrante, in caso di soccombenza, che si potrebbero protrarre ben oltre il 31 dicembre 2019. Appare quindi ragionevole ritenere che alla scadenza del contratto ponte (31 dicembre 2019) la prosecuzione del servizio da parte di ONE Scarl (e dei relativi consorziati) sarà disciplinata tramite ulteriori provvedimenti di emergenza (atti di imposizione di obbligo di servizio) ex art. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007.

A titolo di maggiore prudenza, visto il dettato delle linee guida per la definizione del valore dei beni essenziali nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi TPL nel lotto unico regionale, che prevede un prezzo di trasferimento ragguagliato al valore di mercato degli stessi, la Società ha provveduto a verificare e confermare il valore contabile degli immobili, dei beni mobili, impianti ed altre dotazioni essenziali per l'effettuazione del servizio, al netto dei contributi residui, non sia superiore al valore di mercato di detti beni, determinato secondo le Linee guida anzidette, approvate dalla Regione Toscana e contenute nel bando di gara per l'affidamento dei servizi TPL nel lotto unico regionale.

Conseguentemente, gli Amministratori, valutate le incertezze connesse all'evoluzione del contenzioso in corso e sulla base delle motivazioni sopra riportate ("accordo ponte" stipulato con la Regione Toscana, complessità della vicenda giudiziaria e dell'iter processuale amministrativo, tempi tecnici della definizione del contenzioso di gara nella nuova fase

rimessa innanzi alla Corte di Giustizia Europea, tempi necessari al trasferimento degli asset) hanno redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È "rilevante", ai sensi dell'art.2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che gli oneri e i proventi sono stati iscritti indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti.

Si precisa che per tutte le voci di bilancio sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile. Non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo i "software di base", il cui costo è stato ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%) e "le migliorie su beni di terzi", iscritte in bilancio al costo di acquisto e ammortizzate con aliquota del 20%.

Le spese di manutenzione straordinaria che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, sono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla durata del rapporto con i terzi.

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, c.c., al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e

dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le spese di manutenzione straordinaria che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, sono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla loro vita utile residua, con aliquota 25% (4 anni).

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

<i>Tipologia cespite</i>	<i>Aliquota</i>
<i>Terreni e fabbricati (voce BII 1)</i>	
Fabbricati	1%-2%
Costruzioni leggere	10%
<i>Impianti e macchinari (voce BII 2)</i>	
Autoveicoli	15%
Autobus	6,67%
Impianti	10%
<i>Attrezzature industriali e commerciali (voce BII 3)</i>	
Attrezzatura d'esercizio	12%
Attrezzatura d'officina	10%
Attrezzature commerciali	20%
<i>Altri beni (voce BII 4)</i>	
Macchine per ufficio	20%
Mobili ed arredi	12%

In merito alle aliquote applicate agli immobili, coerentemente con il principio contabile Oic n.29, il quale prevede che le stime che caratterizzano il bilancio devono essere operate attraverso un procedimento razionale di raccolta di ogni pertinente informazione, gli Amministratori hanno provveduto ad una attenta analisi tecnica volta alla verifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

In occasione dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati presso l'immobile di Via Ciliegiole destinato ad officina/deposito è stato oggetto di attenta valutazione:

- l'attuale grado di deterioramento fisico delle strutture e degli impianti;
- il grado di utilizzo del cespite all'interno del processo produttivo attuale;
- il grado di obsolescenza tecnica delle strutture e degli impianti;

- lo stato di fatto della adeguatezza delle strutture e degli impianti alle attuali normative ambientali e di sicurezza.

A supporto della propria analisi, gli Amministratori si sono avvalsi di una perizia di un esperto al fine di attestare la corretta vita utile del cespite, secondo elementi economico-tecnici, in base alla quale è stato impostato il nuovo piano di ammortamento.

Gli amministratori, pertanto, hanno ritenuto che la vita utile residua degli immobili strumentali della Società, ad esclusione dell'immobile di via Pacini, fosse stimabile ragionevolmente in ulteriori 50 anni a partire dall'esercizio 2017. Si ricorda che la precedente vita utile residua degli immobili era stata stimata in 100 anni dalla data del conferimento del patrimonio immobiliare nella Società Copit Immobiliare Surl avvenuta in data 22/12/2008.

Si è ritenuto corretto estendere le considerazioni fatte per il deposito di Via Ciliegiole anche agli altri immobili di Via XX Settembre, 71 Pistoia, adibito a biglietteria, di Via Brennero, Cutigliano, e Via Di Vittorio 35, Lamporecchio, adibiti a deposito.

Per l'immobile di Via Pacini 47 Pistoia, destinato a sede direzionale ed uffici, per la sua stessa natura di edificio sottoposto a vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004 visto il particolare interesse storico ed architettonico, è stata mantenuta la vita utile residua fin qui stimata.

Per i beni acquistati nel corso dell'anno 2018 l'ammortamento è stato calcolato applicando l'aliquota ridotta al 50%, ad eccezione degli autobus nuovi, aliquota 6,67% (15 anni).

Per gli autobus acquistati usati e immatricolati prima dell'anno 2006 è stato utilizzato il coefficiente 25% (ridotto del 50% il primo anno).

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino a quando sono eliminati o alienati.

I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni su beni di proprietà, aventi carattere incrementativo della vita utile, sono iscritti ed ammortizzati con riferimento alla vita residua del cespite a cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

I beni immobilizzati la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, vengono contabilizzati secondo il metodo patrimoniale ed iscritti nell'attivo nel periodo in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono addebitati al conto economico del periodo.

Nella nota integrativa vengono inoltre fornite le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario secondo quanto previsto dall'OIC 12.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni e crediti immobilizzati e sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da riassorbirle.

Dal passato esercizio, la partecipazione in SGTM è stata riclassificata da "partecipazioni in imprese collegate" a "partecipazioni in altre imprese". Di fatto Copit S.p.a. non partecipa al processo decisionale sulle strategie aziendali, non nomina rappresentanti nel consiglio di amministrazione e non intrattiene rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata. Per tale partecipazione peraltro è stata deliberata la sua alienazione, sebbene i tempi di realizzo non siano brevi. Per tali motivi, non verificandosi le condizioni di cui all'art. 2359, c.3 del codice civile, si ritiene di considerare la partecipazione in SGTM in altre imprese.

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

Poiché nel presente bilancio trovano allocazione crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e comunque crediti a cui non sono associati costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito di scarso rilievo, non è stato applicato il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15. In base a tale principio, pertanto, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che si ritiene fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Rimanenze di magazzino

Riguardano sostanzialmente i materiali di consumo (ricambi, carburanti, lubrificanti e attrezzi vari). Il magazzino è valutato nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura del periodo o corrispettivo contrattuale. Per valore di mercato si intende il valore di sostituzione ovvero il valore di netto realizzo. La valutazione del costo è effettuata secondo il metodo del "costo medio ponderato".

Le giacenze di magazzino obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione al loro possibile utilizzo o al presunto valore di realizzo. La valutazione del magazzino si deve intendere rettificata dall'iscrizione in bilancio del fondo accantonamento materiali obsoleti e/o a lento rigiro, tenuto conto che per effetto dell'introduzione di nuovi prodotti le vecchie serie ed i relativi componenti e semilavorati potrebbero trovare difficile e più lenta collocazione sul mercato.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. Analogamente ai crediti, nel presente bilancio i debiti sono iscritti al valore nominale non trovando applicazione il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15, ad eccezione dei mutui valutati al costo ammortizzato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti vengono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi ai ricavi del periodo e comprendono costi o proventi comuni a due o più periodi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Costi e ricavi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Contributi in conto esercizio

Sono imputati secondo il criterio di competenza.

Contributi in conto impianti

Sono contabilizzati alla stregua di ricavi anticipati e vengono riscontati ogni anno in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo in proporzione alle quote d'ammortamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nel corso dell'anno 2018 la società non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Contratti di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni acquisite mediante contratti di leasing finanziario sono iscritte adottando il metodo patrimoniale, conformemente alla vigente legislazione ed ai principi contabili redatti dall'O.I.C. I canoni di leasing comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine. Nella nota integrativa viene data evidenza dell'effetto che si sarebbe generato utilizzando il metodo finanziario di rilevazione, se rilevante.

Imposte e tasse

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile.

Poiché l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse, e visto quanto esposto in merito alla continuità aziendale nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno prudenzialmente ritenuto di non procedere alla rilevazione delle imposte anticipate e differite dell'esercizio limitandosi alla rilevazione dei riversamenti delle imposte accantonate in esercizi precedenti.

Ciò almeno fintanto non sarà possibile accertare il requisito della continuità aziendale oltre l'orizzonte temporale dei 12 mesi dalla approvazione del bilancio di esercizio.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Stato Patrimoniale, Attivo**Immobilizzazioni immateriali**

Le "immobilizzazioni immateriali" al 31.12.2018 ammontano a 106.439 euro e sono costituite da:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Altre immobilizzazioni immateriali	89.673	106.439	(16.766)
Totale	89.673	106.439	16.766

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è così composta e movimentata:

	Migliorie su beni di terzi	Software di base	Totale
Valore inizio esercizio			
Costo	148.750	322.860	471.610
Rivalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	86.949	278.222	365.171
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2017	61.801	44.638	106.439
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	51.220	6.860	58.080
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	52.661	22.185	74.846
Totale variazioni esercizio	(1.440)	(15.326)	(16.766)
Valore di fine esercizio			
Costo	199.970	329.720	529.690
Rivalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	139.610	300.407	440.017
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2018	60.360	29.313	89.673

Gli acquisti relativi alla voce "migliorie beni di terzi" si riferiscono per la maggior parte a capitalizzazioni di costi sostenuti per manutenzioni straordinarie di mezzi in locazione finanziaria (leasing).

Immobilizzazioni materiali

La voce "immobilizzazioni materiali" al 31.12.2018 presenta un saldo così strutturato:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
1) Terreni e fabbricati	11.628.909	11.870.572	(241.663)
2) Impianti e macchinari	6.326.552	5.678.311	648.241
3) Attrezzature industriali e commerciali	549.126	131.006	418.120
4) Altri beni	73.556	50.158	23.398
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.700	1.897.256	(1.876.556)
Totale	18.598.843	19.627.303	(1.028.460)

	Terreni	Fabbricati	Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind. e Comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valore inizio esercizio								
Costo	2.724.319	10.257.752	678.691	23.028.721	2.257.166	847.950	1.897.256	41.691.855
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	1.001.227	610.072	17.350.410	2.126.160	797.792	0	21.885.661
Svalutazioni	0	(178.891)	0	0	0	0	0	(178.891)
Valore di bilancio 31.12.2017	2.724.319	9.077.634	68.619	5.678.311	131.006	50.158	1.897.256	19.627.303
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	504.645	277.663	48.040	20.700	851.048
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	1.682.780	214.476	0	(1.897.256)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	205.429	0	138	0	205.566
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	173.794	67.869	1.333.756	74.019	24.504	0	1.673.942
Totale variazioni esercizio	0	(173.794)	(67.869)	648.241	418.120	23.398	(1.876.556)	(1.028.460)
Valore di fine esercizio								
Costo	2.724.319	10.257.752	678.691	23.212.225	2.749.305	877.688	20.700	40.520.680
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	1.175.021	677.941	16.885.673	2.200.179	804.132	0	21.742.946
Svalutazioni	0	(178.891)	0	0	0	0	0	(178.891)
Valore di bilancio 31.12.2018	2.724.319	8.903.840	750	6.326.552	549.126	73.556	20.700	18.598.843

Per una maggiore comprensione si riporta il dettaglio della classe Impianti e Macchinari:

	Impianti	Autoveicoli	Autobus	Totale
Valore inizio esercizio				
Costo	485.882	189.453	22.353.386	23.028.721
Rivalutazioni	0	0	0	0
Fondo ammortamento	241.438	187.079	16.921.893	17.350.410
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2017	244.444	2.374	5.431.493	5.678.311
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	41.400	15.100	448.145	504.645
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	1.682.780	1.682.780
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	205.429	205.429
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	34.608	1.839	1.297.309	1.333.756
Totale variazioni esercizio	6.792	13.261	628.188	648.241
Valore di fine esercizio				
Costo	527.282	154.072	22.530.871	23.212.225
Rivalutazioni	0	0	0	0
Fondo ammortamento	276.046	138.437	16.471.190	16.885.673
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2018	251.236	15.635	6.059.681	6.326.552

L'incremento della voce "impianti e macchinari" è dovuto principalmente agli investimenti relativi all'acquisto di n. 2 autobus nuovi (pari a € 312.700), oltre alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso ed acconto per € 1.682.780 relativi a 8 autobus entrati in funzione ad inizio 2018. L'incremento è inoltre relativo alla capitalizzazione dei seguenti costi:

- del costo di manutenzione straordinaria sostenuto nell'esercizio su alcuni autobus (pari a € 161.470);
- al costo del riscatto anticipato di 1 scuolabus e 2 autobus da noleggio (pari ad € 30.475), poi ceduti;
- al costo per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento\aria condizionata del deposito di Pistoia (pari a € 41.400);
- all'acquisto di n. 1 furgone per l'officina (pari a € 15.100).

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinari" è dovuto alla dismissione dal servizio di n. 15 autobus (valore di costo € 2.009.940 e fondo ammortamento € 1.748.012); si sono originate minusvalenze per € 47.540 e plusvalenze per € 33.151 (scuolabus), € 32.460 (autobus noleggio), € 850 (autoveicoli).

Si precisa che nella voce "impianti e macchinari" sono inclusi "autobus" acquistati con contributi pubblici e pertanto sono soggetti sia a vincoli d'uso sia a vincoli in ordine alla loro trasferibilità a soggetti terzi ed a prezzi fissati con le modalità previste dalla legge.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" comprende:

- la riclassificazione per € 214.476 dalle immobilizzazioni in corso ed acconti per le attrezzature relative alla "bigliettazione elettronica" ed AVM installate sui mezzi ed avviate, rispettivamente, a Luglio 2018 e Settembre 2018;
- l'acquisto di 7 paline intelligenti per complessivi € 55.079
- € 218.024 per attrezzature commerciali, in buona parte anche questi acquisti collegati al progetto "bigliettazione elettronica";
- € 4.560 telecamere di bordo.

La posta di bilancio "altri beni" include principalmente l'acquisto di macchine elettroniche, mobili e arredi.

Infine, tra le "immobilizzazioni materiali in corso" si annoverano € 20.700 di acconto su una fornitura di attrezzature commerciali connesse alla "bigliettazione elettronica".

Operazioni di locazione finanziaria

La voce "canone di leasing" si riferisce ai contratti di leasing stipulati dalla Società nel 2014 (n°22 contratti) e nell'esercizio 2015 (n°3 contratti). Inoltre ad inizio 2018 sono stati attivati ulteriori 2 contratti di leasing, nel mese di Agosto sono invece stati riscattati anticipatamente 1 scuolabus e 2 autobus a noleggio, poi ceduti.

Pertanto il totale dei leasing accessi dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a totale n° 24.

Vista la numerosità dei contratti, si riepilogano di seguito cumulativamente le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22, Codice Civile

	31.12.2018
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.721.300
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	100.824
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	450.665
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	30.280

Immobilizzazioni finanziarie

Le "immobilizzazioni finanziarie" al 31.12.2017 ammontano a 2.744.139 euro e sono costituite da:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Partecipazioni in			
a) imprese controllate	18.715	18.715	-
d-bis) altre imprese	2.688.413	2.508.758	179.655
Crediti immobilizzati verso			
d-bis) altri	118.773	216.666	(97.893)
Totale	2.744.139	2.744.139	81.762

Partecipazioni

L'incremento della voce partecipazioni in altre imprese è dovuta all'acquisizione di una quota in Ctt Nord pari ad € 179.655, a seguito della liquidazione del Consorzio Stratos e del credito vantato da Copit verso il consorzio stesso, come spiegato più dettagliatamente nel paragrafo "Fatti significativi dell'esercizio" della relazione sulla Gestione.

COPIT S.p.A. controlla, ai sensi dell'art. 2359 – 1° comma del c.c., le seguenti società:

- **Blubus S.c.ar.l.**, con sede in Pistoia, Via Filippo Pacini, 47, avente il capitale sociale di € 25.000,00 tramite il possesso della quota del 74,86% (pari a € 18.715). La società è stata costituita per l'affidamento del servizio di T.P.L. nella Provincia di Pistoia. Il restante capitale è detenuto da Trasporti Toscani S.r.l.u. e Ctt Nord S.r.l.

COPIT S.p.A. partecipa inoltre alle seguenti altre società:

- **Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. – S.G.T.M.**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, di cui Copit S.p.A. ha acquisito una partecipazione di € 2.500.000 corrispondente al 27,10% del patrimonio netto. La società S.G.T.M. deteneva il 30% della Compagnia Pisana Trasporti spa e dal mese di maggio 2013 detiene il 32,10% di Ctt Nord S.r.l.;

- **Piùbus S.c.ar.l.**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, avente il capitale sociale di € 25.000, tramite il possesso della quota del 13,23% (pari a € 3.308). Tale società è stata costituita per l'affidamento del servizio di T.P.L. nel lotto del Circondario Empolese Valdelsa. Al 31/12/2017 fanno parte della compagine sociale: Busitalia Sita Nord S.p.A, Cap Società Cooperativa, Puccioni Bus S.r.l., Renieri Bus Snc.

- **Mobit s.c.ar.l.**, con sede legale in Firenze, Viale Cadorna, 105, avente il capitale sociale di € 100.000, tramite il possesso della quota del 5,45% (pari a € 5.450). La società è stata costituita insieme alle altre società di TPL della Toscana (Busitalia Sita Nord S.p.A., Tiemme S.p.A., Cap Società Cooperativa, Ctt Nord S.r.l., Trasporti Toscani S.r.l.u, Autoguidovie S.p.a.),

con il fine di partecipare alla gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale della Regione Toscana.

- **Ctt Nord Srl**, con sede legale in Pisa, via Bellatalla, 1, aventi il capitale sociale di € 41.507.349, tramite il possesso della quota del 0,433% (pari a € 179.655). La società si occupa del trasporto pubblico locale sui bacini di Livorno, Pisa, Lucca, Massa e in modo marginale su Pistoia.

Di seguito riportiamo alcune tabelle maggiormente esplicative riguardo alla composizione e alle movimentazioni della posta in esame

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio	F.do svalutaz. partecipazioni
Blubus S.c.a.r.l.	Via Filippo Pacini, 47 Pistoia	25.000	74,86 %	18.715	-
S.G.T.M. S.p.a.	Via Pico della Mirandola, 8 Firenze	1.000.000	27,10 %	2.500.000	-
PiuBus S.c.a.r.l.	P.zza Duomo, 18 Prato	25.000	13,23 %	3.308	-
Mobit S.c.a.r.l.	Viale Cadorna, 105 Firenze	100.000	5,45 %	5.450	-
Ctt Nord S.r.l.	Via Bellatalla, 1 Pisa	41.507.349	0,43 %	179.655	-
Totale				2.707.128	

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Valore inizio esercizio			
Costo	18.715	2.509.247	2.527.962
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	(489)	(489)
Valore di bilancio 31.12.2017	18.715	2.508.758	2.527.473
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	179.655	179.655
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	(489)	(489)
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	489	489
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Totale variazioni esercizio	0	179.655	179.655
Valore di fine esercizio			
Costo	18.715	2.688.413	2.707.128
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2018	18.715	2.688.413	2.707.128

Denominazione	% quota posseduta	Valore iscritto in bilancio (A)	P.N. al 31.12.2018	Risultato d'esercizio 2018	Quota di P.N. di possesso (B)	Differenza (B) - (A)
Blubus S.c.a.r.l.*	74,86%	18.715	25.000	-	18.715	-
S.G.T.M. S.p.a. *	27,10%	2.500.000	13.746.581	(15.114)	3.725.323	1.225.323
Ctt Nord Srl *	0,43%	179.655	40.874.192	3.309.426	175.759	(3.896)
PiuBus S.c.a.r.l. *	13,23%	3.308	23.176	-	3.066	(242)
Mobit S.c.a.r.l.*	5,45%	5.450	100.000	-	5.450	-
Totale		2.707.128			3.928.313	1.221.185

* Il valore al 31/12/2018 si riferisce alle bozze del bilancio, alla data del presente documento, non ancora approvate dall'assemblea dei soci.

Crediti Immobilizzati

La voce "crediti verso altri" comprende crediti esigibili verso:

- CTT Nord srl pari a € 118.773

Il credito verso CTT Nord Srl, di originari € 216.666 è relativo al finanziamento concesso a CTT Srl per l'acquisto del 7,31% del capitale sociale di Alexa Spa, società quest'ultima attraverso la quale CTT Srl ha acquisito una partecipazione nella Società Ilaria Spa (in seguito denominata CTT Nord Srl) corrispondenti al 40% del capitale sociale di quest'ultima.

La Società CTT Srl a sua volta si è fusa per incorporazione nella Società CTT Nord Srl, con accollo in capo a questa ultima di tutti gli elementi attivi e passivi della Società incorporata, facendo confluire in CTT Nord Srl il credito vantato inizialmente verso CTT Srl.

Durante il 2018, tale credito è stato oggetto di compensazione fra Copit e Ctt Nord, movimentandosi per € 97.893.

Visti i rapporti commerciali intrattenuti con CTT Nord Srl non vi sono dubbi circa la possibilità di recupero di tale credito anche attraverso un ulteriore compensazione con debiti nei loro confronti. Si prevede pertanto realizzabilità nel prossimo esercizio.

Nel corso dell'anno, come anticipato nel precedente capitolo, è stato trasformato in azioni Ctt Nord il credito vantato verso il Consorzio Stratos in liquidazione, pari ad € 178.646 nel precedente bilancio.

Tale credito era stato completamente rettificato tramite l'accantonamento ad apposito fondo, manifestandosi una componente straordinaria positiva nel bilancio 2018.

Attivo Circolante

Rimanenze

L'importo al 31/12/2018 € 462.455 è riferito a:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	544.721	462.455	82.266
Totale	544.721	462.455	82.266

di cui:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Carburanti	50.253	24.039	26.214
Lubrificanti	26.577	19.641	6.936
Ricambi	615.539	574.825	40.714
Attrezzi e materiali vari	92.352	83.950	8.402
Totale	784.721	702.455	82.266
Fondo obsolescenza magazzino	(240.000)	(240.000)	-
Totale	544.721	462.455	82.266

Per talune specifiche partite di lunga giacenza relative ai ricambi con elevato grado di obsolescenza, il valore di costo assunto, superiore al valore corrente di mercato, viene allineato a quest'ultimo mediante deduzione di apposito fondo rettificativo.

Crediti

La voce "crediti" al 31.12.2018 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	406.487	(62.373)	344.114	344.114	0
Crediti verso imprese controllate	2.487.826	500.545	2.988.371	2.988.371	0
Crediti verso controllanti	316.859	3.419	320.278	320.278	0
Crediti tributari	1.429.825	(41.017)	1.388.808	1.388.808	0
Imposte anticipate	294.097	(39.760)	254.337	31.795	222.542
Crediti verso altri	1.759.326	(732.142)	2.491.468	2.491.468	0
Totale	6.694.420	1.093.449	7.787.869	7.564.944	222.542

La nostra società opera esclusivamente in ambito territoriale. I nostri clienti hanno le sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione dei crediti per area geografica. Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti crediti in valuta estera.

Si riporta di seguito il dettaglio della posta in esame:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso clienti	344.114	406.487	(62.373)
Crediti per fatture	357.059	364.157	(7.098)
Fatture da emettere	82.846	120.451	(37.605)
Note di credito da emettere	(2.083)	(382)	(1.701)
F.do svalutazione crediti	(93.708)	(77.739)	(15.969)
Crediti verso imprese controllate	2.988.371	2.487.826	500.545
Crediti per fatture	805.394	2.135.022	(1.329.628)
Fatture da emettere	2.182.977	352.804	1.830.173
Crediti verso controllanti	320.278	316.859	3.419
Crediti per fatture	320.278	306.257	14.021
Fatture da emettere	0	10.602	(10.602)
Crediti tributari	1.388.808	1.429.825	(41.017)
Erario c/IVA	2.036	0	2.036
Erario c/IRAP Acconti	55.561	51.307	4.254
Credito per rimborso IRAP	1.245.464	1.245.464	-
Erario c/IRES	81.309	128.616	(47.307)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	4.438	4.438	-
Imposte anticipate	254.337	294.097	(39.760)
Crediti per imposte anticipate	254.337	294.097	(39.760)
Crediti verso altri	2.491.961	1.759.326	732.635
Crediti v/Stato Indennità malattia	1.352.819	1.318.070	34.749
Crediti v/Stato finanziamento CCNL	346.556	325.897	20.659
Credito v/Regione Toscana cofinanziamento mezzi	115.691	0	115.691
Credito v/One Scarl cofinanziamento mezzi	439.963	0	439.963
Credito v/One Scarl maggiori	84.873	0	84.873

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti v/personale dipendente	25.402	2.364	23.038
Fondi cassa	6.248	4.291	1.957
Depositi cauzionali	12.014	11.907	107
Crediti v/INAIL	1.254	2.392	(1.138)
Crediti v/INAIL per infortuni	213	1.702	(1.489)
Crediti vari	106.928	92.703	14.225
Totale	7.787.869	6.694.420	1.093.449

I “crediti verso clienti” derivano principalmente dall’espletamento dell’attività connessa al trasporto pubblico locale (introiti da pubblicità, servizi speciali, ecc) e sono iscritti in bilancio al loro valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti.

I “crediti verso controllate” si riferiscono principalmente al credito verso la società BluBus scarl relativo al contratto di servizio stipulato per la gestione del TPL a seguito della stipula del Contratto Ponte fra Regione Toscana e One Scarl.

La voce di bilancio “crediti verso controllanti” si riferisce al credito verso il Comune di Pistoia principalmente per l’effettuazione di servizi di scuolabus.

Tra i “crediti tributari” è stato rilevato il credito di € 1.245.464 vantato nei confronti dell’Erario per il rimborso dell’imposta IRAP per il triennio 1999-2001, ratificato dall’Agenzia delle Entrate (Ufficio di Pistoia), ma non liquidato dalla Direzione Regionale per la Toscana.

Successivamente l’Agenzia delle Entrate ha modificato la propria posizione manifestando il diniego a tale rimborso, la Società ha di conseguenza costituito un apposito “fondo imposte” nel passivo di pari ammontare.

Attualmente è in corso il contenzioso, in Cassazione, con l’Agenzia delle Entrate ed al momento non è possibile prevedere quale sarà l’esito della gara, neppure in termini probabilistici.

La voce “crediti per imposte anticipate” tiene conto delle differenze temporali tra normativa civilistica e fiscale; tale importo è stimato in recupero entro 12 mesi per € 31.795 ed oltre 12 mesi, ma comunque entro i prossimi esercizi, per € 222.542.

La voce di bilancio “crediti v/Stato per rimborso indennità malattia” pari a € 1.352.819 si riferisce al credito verso lo Stato ex L.266 del 23/12/2005, art.1, comma 273, per la copertura finanziaria dei maggiori oneri sostenuti dall’azienda per malattia del personale dipendente negli anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018; in questo esercizio è stato iscritto il credito, con riferimento all’anno 2018, nella misura pari al 100% di tali costi.

La posta di bilancio “credito v/Stato per rinnovo CCNL” iscritto per € 346.556 si riferisce al credito verso la Regione Toscana per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale sottoscritti in data 20.12.2003, 18.11.2004 e 14.12.2006; nell’esercizio 2018 è stato imputato in bilancio:

€ 462.356 per il CCNL 2002-2003;

€ 599.352 per il CCNL 2004-2005;

€ 486.859 per il CCNL 2006-2007.

Quest’ultimo importo corrisponde all’83,62% di quanto richiesto alla Regione.

La voce “crediti vari” si riferisce principalmente al credito verso l’Agenzia delle Dogane (pari a € 88.898) per il rimborso delle accise sul gasolio del quarto trimestre dell’anno 201 nonché ai crediti, verso Regione Toscana e One Scarl, rispettivamente per € 115.691 ed € 439.963 relativi ai cofinanziamenti autobus in base alle delibere regionali 98/2017 e 1386/2018.

Si evidenzia che non sussistono crediti di durata superiore ai cinque anni e che sono tutti nel territorio italiano.

Disponibilità liquide

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari	978.433	1.246.578	(268.145)
Denaro e valori di cassa	35.441	49.079	(13.638)
Totale	1.013.874	1.295.657	281.783

Ratei e risconti

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ratei attivi	0	0	-
Risconti attivi	132.873	185.659	(52.786)
Totale	132.873	185.659	(52.786)

Nell'esercizio in corso non si sono rilevati ratei attivi.

Relativamente ai risconti attivi, il dettaglio è il seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Premi assicurativi	38.749	42.275	(3.526)
Canoni vari	22.984	25.368	(2.384)
Imposto di registro e varie	0	6.921	(6.921)
Canoni di leasing	51.091	93.305	(42.214)
Interessi passivi	2.648	8.007	(5.359)
Servizi diversi	17.401	9.783	7.618
Totale	132.873	185.659	(52.786)

Non sono iscritti ratei e risconti di durata superiore ai 5 anni.

Stato Patrimoniale, Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale pari ad € 1.428.500, interamente versato, è formato da 1.428.500 azioni di € 1,00 ciascuna, ed è così suddiviso:

1)	ABETONE CUTIGLIANO	n.	19.050	azioni pari a	€	19.050
2)	LAMPORECCHIO	n.	21.770	azioni pari a	€	21.770
3)	MARLIANA	n.	11.740	azioni pari a	€	11.740
4)	MONSUMMANO TERME	n.	45.470	azioni pari a	€	45.470
5)	MONTALE	n.	28.090	azioni pari a	€	28.090
6)	PISTOIA	n.	741.580	azioni pari a	€	741.580
7)	S.MARCELLO PITEGLIO	n.	64.780	azioni pari a	€	64.780
8)	SAMBUCA PISTOIESE	n.	9.920	azioni pari a	€	9.920
9)	SERRAVALLE PISTOIESE	n.	41.530	azioni pari a	€	41.530
10)	CTT NORD S.r.l.	n.	428.500	azioni pari a	€	428.500
11)	CAP SOC.COOP.	n.	16.070	azioni pari a	€	16.070
TOTALE					€	1.428.500

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Capitale	1.428.500	1.428.500	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.701.500	5.701.500	-
Riserva di rivalutazione	98.037	98.037	-
Riserva legale	191.818	174.032	17.786
Riserva statutaria	76.342	76.342	-
Altre riserve, distintamente indicate:			
F.do sviluppo investimenti	4.328.951	4.328.951	-
Riserva da avanzo di fusione	380.595	380.595	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.642.393)	(6.980.319)	337.925
Utile (perdita) dell'esercizio	578.556	355.711	222.845
Totale	6.141.906	5.563.349	578.556

Di seguito il prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto:

	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	31.12.2018
Capitale	1.428.500						1.428.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.701.500						5.701.500
Riserva di rivalutazione	98.037						98.037
Riserva legale	174.236				17.786		191.818
Riserva statutaria	76.342						76.342
Altre riserve:							
F.do sviluppo investimenti	4.328.951						4.328.951
Riserva da avanzo di fusione	380.595						380.595
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.980.319)				337.925		(6.642.393)
Utile (perdita) dell'esercizio	355.711					578.556	
Totale	5.563.349	-	-		355.711	578.556	6.141.906

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.428.500				
Riserva di capitale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.701.500	A,B	5.701.500		
Riserva di utili:					
Riserva di rivalutazione	98.037	A,B	98.037		
Riserva legale	191.818	A	191.818		
Riserva statutaria	76.342	A,B,C,	76.342		
Altre riserve, distintamente indicate:					
F.do sviluppo investimenti	4.328.951	A,B	4.328.951		
Riserva da avanzo di fusione	380.595	A,B,C	380.595		
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.642.393)				
Utile (perdita) dell'esercizio	578.556	A,B,C,			
Totale	6.141.906				

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

La "riserva da sovrapprezzo azioni", rimane invariata (€ 5.701.500) ed è composta dal corrispettivo pagato in più dagli acquirenti del 30% del capitale sociale della Copit spa.

La "riserva di rivalutazione", rimane invariata (€ 98.037) e si è formata ai sensi della legge 576/75.

La "riserva legale", (pari a € 174.032) è stata incrementata per € 17.786 per l'accantonamento del 5% dell'utile dell'esercizio precedente ed è stata alimentata dall'accantonamento degli utili degli esercizi 2003 e 2004 e degli esercizi dal 2013 al 2017.

La "riserva statutaria", rimane invariata (€ 76.342) e si è formata grazie all'accantonamento dell'utile degli esercizi 2001 e 2002.

Tra le "altre riserve" iscritte in bilancio vi è la "riserva fondo sviluppo investimenti" che non ha subito modifiche nel presente esercizio (€ 4.328.950). Tale riserva si riferisce all'importo derivante a Copit dalla legge 204/95, relativo al concorso dello Stato per il ripiano delle perdite di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale.

Quanto sopra anche a seguito della scelta degli enti locali soci di lasciare a disposizione della Società le somme anticipate per il ripiano delle perdite per la parte coperta successivamente dall'intervento dello Stato.

La "riserva da avanzo di fusione", (pari a € 380.595) è stata rilevata in seguito all'operazione di fusione per incorporazione di Copit Immobiliare S.r.l.u. nell'esercizio 2014.

Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
2) per imposte, anche differite	1.054.026	1.086.038	(32.012)
4) altri	3.275.706	3.130.809	144.897
Totale	4.329.732	4.216.847	112.885

così composti:

	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2018
Fondo imposte differite	1.086.038	-	(32.012)	-	1.054.026
Altri fondi rischi	563.000	-	-	-	563.000
Fondo rimborso IRAP	1.245.464	-	-	-	1.245.464
Fondo premio di risultato	172.475	204.422	(172.475)	-	204.422
Fondo contenzioso personale	982.809	5.000	(809)	-	987.000
Indennità occupazione immobili	821	-	(821)	-	0
Fondo spese legali	57.033	26.620	(12.168)	-	71.485
Fondo rinnovo contratto	0	84.874	-	-	84.874
Fondi oneri diversi	109.207	13.770	(3.516)	-	119.461
Totale	4.216.847	334.686	(221.801)	-	4.329.732

Il “fondo imposte differite” è iscritto in bilancio per € 1.054.026. Tale fondo è stato costituito da Copit Immobiliare a seguito della operazione di rivalutazione degli immobili ed altri beni aziendali.

In occasione della fusione per incorporazione di Copit Immobiliare S.r.l.u. tale fondo è stato ricalcolato per tenere conto, da un lato, delle corrette aliquote fiscali sia IRES che IRAP e, dall’altro, della corretta base imponibile su cui applicare tali aliquote.

Informazioni integrative: il fondo imposte differite con recupero entro i 12 mesi ammonta a € 32.014, oltre 12 mesi a € 1.022.012.

Gli “altri fondi rischi” pari a € 563.000 rimane invariato nel presente esercizio a copertura dei rischi delle cause in corso.

Il “fondo premio di risultato” pari a € 204.422, il cui utilizzo si stima tutto entro l’esercizio 2019, è stato stanziato nell’esercizio a cui si riferisce il presente bilancio nella previsione di erogare al personale dipendente un premio di risultato relativo all’anno 2018. L’utilizzo avvenuto per € 172.475 si riferisce alla avvenuta erogazione nel 2018 del premio di risultato ai dipendenti.

Il “fondo contenzioso personale” è stato stanziato negli esercizi precedenti in via prudenziale a copertura di rischi e criticità in contenziosi con i dipendenti; nel presente esercizio è stato incrementato per € 5.000.

Il “fondo per interessi passivi su indennità di occupazione degli immobili del demanio” di € 821 è stato completamente utilizzato per gli interessi passivi relativi all’ indennità di occupazione a favore del Demanio per l’anno 2018 in seguito alla sottoscrizione dell’atto di transazione per l’Agenzia di S. Marcello Pistoiese.

Il “fondo spese legali” pari a € 71.485 è stato incrementato nel presente esercizio per € 26.620 per far fronte alle spese legali relative ai contenziosi in essere e utilizzato per € 12.168.

Il “fondo oneri” pari a € 119.461 è composto da somme accantonate a copertura di oneri vari e delle spese per franchigie relative alla polizza RCA degli autobus.

Nel presente esercizio è stato utilizzato per € 3.516 per il pagamento delle somme dovute per franchigie assicurative di anni precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo TFR comprende gli accantonamenti effettuati fino al 31.12.2018 in conformità alla Legge 297/1982 ed al vigente Contratto Collettivo di Lavoro.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in ottemperanza al disposto dell'art. 2120 c.c., e rappresenta, quindi, l'effettivo debito verso i dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2018.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2018 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, ai sensi della L.296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.07.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare.

Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2018
Fondo TFR	6.442.550	766.695	(1.000.888)	-	6.208.357
Credito v/Tesoreria INPS	(3.163.999)	(342.265)	225.272	-	(3.280.992)
Totale	3.278.551	424.430	(775.616)	-	2.927.365

Debiti

La voce "debiti" al 31.12.2017 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2017	Variazione	31.12.2018	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.007.215	1.176.338	8.183.553	3.068.895	5.114.658
Debiti verso altri finanziatori	135.582	(58.458)	77.124	58.459	18.665
Debiti verso fornitori	4.159.379	(1.479.465)	2.679.914	2.679.914	-
Debiti verso imprese controllate	252.047	26.842	278.889	278.889	-
Debiti tributari	503.308	(182.041)	321.267	321.267	-
Debiti verso istituti di previdenza	501.657	51.643	553.300	553.300	-
Altri debiti	1.163.179	40.659	1.203.838	1.203.838	-
Totale	13.722.367	(424.482)	13.297.885	8.164.562	5.133.323

I debiti sono valutati al valore nominale ad eccezione dei mutui valutati al costo ammortizzato e si riferiscono principalmente a debiti verso soggetti italiani con sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione per area geografica. Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti debiti in valuta estera.

Si riporta il dettaglio della posta in esame:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Debiti verso banche	8.183.553	7.007.215	1.176.338
Cassa di Risparmio di Pistoia c/anticipi	1.166.883	1.166.824	59
Monte dei Paschi di Siena (anticipi flussi)	800.000	0	800.000
Banca di Cambiano c\anticipi	0	241.796	(241.796)
Finanziamento Banca Cambiano	331.604	410.799	(79.195)
Mutuo Pool	4.420.606	5.187.796	(767.190)
Finanziamento Mediocredito	1.464.460	0	1.464.460
Debiti verso altri finanziatori	77.124	135.582	(58.458)
Mercedes-benz Financial Service	77.124	135.582	(58.458)
Debiti verso fornitori	2.679.914	4.159.379	(1.479.465)
Debiti per fatture	2.310.886	3.954.804	(1.643.918)
Fatture da ricevere	417.554	245.248	172.306
Note di credito da ricevere	(48.526)	(40.673)	(7.853)
Debiti verso imprese controllate	278.889	252.047	26.842
Fatture da ricevere	278.889	252.047	26.842
Debiti tributari	321.267	503.308	182.041
Imposta sostitutiva su TFR	3.574	4.901	(1.327)
Erario c/IVA	4.019	16.057	(12.038)
Erario c/IRAP	50.203	55.561	(5.358)
Erario c/IRES	17.744	25.160	(7.416)
Erario c/IRPERF	245.727	401.629	(155.902)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	553.300	501.657	51.643
INPS	483.875	431.352	52.523
INAIL	255	0	255
Previdenza complementare	69.170	70.305	(1.135)
Altri debiti	1.203.838	1.163.179	40.659
Debiti v/dipendenti	1.139.751	1.043.138	96.613
Debiti v/co.co.co	16.595	33.409	(16.814)
Debiti v/Agenzia del Demanio	0	20.433	(20.433)
Debiti diversi	47.492	66.199	(18.707)
Totale	13.297.885	13.722.367	(424.482)

Debiti verso banche € 8.183.553

La voce "Cassa di Risparmio di Pistoia c/anticipi" di € 1.166.883 si riferisce al debito residuo di € 166.883 relativo all'ultima rata del finanziamento di complessivi € 1.000.000 erogato per la corresponsione della quattordicesima mensilità, con ultima rata a Gennaio 2019, e dell'ulteriore finanziamento di € 1.000.000 per la corresponsione della tredicesima mensilità. La durata di quest'ultimo finanziamento è stabilita in 6 mesi a tasso variabile.

La voce "Monte dei Paschi di Siena (anticipi flussi)", iscritto per € 800.000 è relativo ad anticipazione di cassa su incassi da titoli di viaggio e si prevede il suo rientro nei primi mesi del 2019.

La voce "Banca di Cambiano c/anticipi" si riferisce al finanziamento di € 720.000 concesso in data 27.10.2016 per l'acquisto di nuovi autobus; il finanziamento di durata 18 mesi a tasso fisso del 1,5%, è stato estinto con ultima rata 26.04.2018. Nella valutazione non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione e

ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

La posta "Finanziamento Banca Cambiano" si riferisce ad un ulteriore debito con la Banca di Cambiano, accesso nell'Ottobre 2017, per l'acquisto di 2 autobus per € 417.303 della durata di 5 anni, con scadenza 01/11/2022. Tale debito, assistito da garanzia reale sugli autobus oggetto del finanziamento, è stato valutato al costo ammortizzato secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti". Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato € 79.195.

Si riportano di seguito maggiori informazioni per i due debiti v/Banca Cambiano:

1° finanziamento di originari € 720.000

- Debito esigibile entro l'esercizio successivo € 0

2° finanziamento di originari € 417.303

- Debito esigibile entro l'esercizio successivo € 81.362

- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo € 250.242

La posta di bilancio "mutuo pool" è relativa al valore del mutuo fondiario garantito da ipoteca, la cui aggiudicazione è avvenuta a seguito di gara, stipulato in data 05.03.2010 con un pool di banche costituito da UBI Banca (ex Banca Popolare dell'Etruria), quale capofila, da Banca Intesa (ex Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia) e da Banco BPM (ex Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno) per l'importo di € 7.700.000. Il mutuo è a tasso variabile, ha una durata decennale oltre preammortamento di 3 anni; la scadenza è il 31.03.2024.

Di seguito si riportano alcune informazioni sul prestito in esame:

Debito al 31.12.2018 € 4.420.606

- Debito esigibile entro l'esercizio successivo € 790.379

- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo € 3.630.227

- di cui oltre i 5 anni € 229.114

Il debito verso il pool di banche sopra indicato è assistito da garanzia reale su immobili e attrezzature.

Nel corso del 2018 è stato inoltre accesso un nuovo finanziamento con l'istituto Mediocredito Italiano S.p.a. di originari € 1.682.780 per l'acquisto di 8 nuovi mezzi, della durata di 7 anni, con scadenza 31/01/2025. Tale debito, assistito da garanzia reale sugli autobus oggetto del finanziamento, è stato valutato al costo ammortizzato secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti". Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato per € 188.872

Di seguito un maggior dettaglio sul debito in esame:

Debito al 31.12.2018 € 1.464.460

- Debito esigibile entro l'esercizio successivo € 230.271

- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo € 1.234.189

- di cui oltre i 5 anni € 270.203

Debiti verso altri finanziatori € 77.124

Il debito si riferisce a n.3 contratti di finanziamento stipulati in data 10.03.2015 con la finanziaria Mercedes-Benz per l'acquisto di autobus per l'importo complessivo di € 282.625.

Il finanziamento ha la durata di 5 anni a tasso fisso del 4,8%; la scadenza è il 10.03.2020.

Di seguito riportiamo alcune informazioni aggiuntive:

- Debito esigibile entro l'esercizio successivo € 58.459

- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo € 18.665.

	31.12.2018	Debito entro 1 anno	Debito tra 1 e 5 anni	Debito oltre 5 anni
Cassa di Risparmio di Pistoia c/anticipi	1.166.883	1.166.883	-	-
Monte dei Paschi di Siena (anticipi flussi)	800.000	800.000	-	-
Finanziamento Banca Cambiano	331.604	81.362	250.242	-
Mutuo Pool	4.420.606	790.379	3.131.113	229.114
Finanziamento Mediocredito	1.464.460	230.271	963.986	270.203
Totale	8.183.553	3.068.895	4.345.341	499.317
Mercedes-Benz	77.124	58.459	18.665	-
Totale	8.260.677	3.127.354	4.364.006	499.317

Debiti verso fornitori € 2.679.914

La voce rappresenta il debito verso fornitori privati per acquisto materiali di magazzino, per prestazioni di servizi inerenti lo svolgimento dell'attività aziendale e per l'acquisto di nuovi autobus.

Debiti verso controllate € 278.889

La voce è costituita dal debito per fatture da ricevere verso la controllata Blubus scarl.

Debiti tributari € 321.267

Rappresentano, principalmente, i debiti nei confronti dell'Erario per le ritenute fiscali, oltre ai debiti per l'Iva del mese di Dicembre e per le imposte correnti.

Debiti verso istituti previdenziali € 553.300

Rappresentano i debiti verso l'INPS di Pistoia per quote contributive a carico del personale e della società riferite al mese di dicembre 2018 e regolarmente versate nell'esercizio successivo.

Altri Debiti € 1.203.838

La voce contiene, in maggior misura, il debito v/personale dipendente per le retribuzioni del mese di Dicembre 2018.

Si evidenzia che non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni e assistiti da garanzie reali su beni sociali, ad esclusione del mutuo in Pool e del finanziamento Mediocredito, come sopra indicato.

Ratei e risconti passivi

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ratei passivi	22.042	22.386	(384)
Risconti passivi	4.274.824	4.312.572	(37.748)
Totale	4.296.866	4.334.958	(38.092)

La voce "ratei passivi" si riferisce a interessi passivi sul mutuo Pool, per il periodo Ottobre-Dicembre 2018, che saranno pagati con la rata in scadenza al 31/03/2019.

I risconti passivi si riferiscono ai contributi regionali in conto investimenti per l'acquisto di automezzi e fabbricati che, come già accennato trattando i criteri di valutazione, vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni. Nel corso dell'esercizio la Società non ha percepito contributi in conto impianti ma ha iscritto due crediti, rispettivamente v/Regione Toscana e One Scarl per cofinanziamenti regionali su mezzi entrati in funzione nel 2018. Il relativo risconto inizierà al momento dell'incasso delle somme spettanti. Di seguito il dettaglio dei risconti:

	31.12.2018	Risconto entro 1 anno	Risconto tra 1 e 5 anni	Risconto oltre 5 anni
Autobus	1.976.336	483.582	905.465	587.289
Fabbricati	2.298.488	53.188	265.942	1.979.358
Totale	4.274.824	536.770	1.171.407	2.566.647

All'interno della voce Autobus sono compresi i due crediti sopra menzionati verso Regione Toscana ed One Scarl, non riscontati nel 2018, per questi importi:

	Riferimenti	Importo
Credito v/Regione Toscana	Delibera Reg. 98/2017	115.691
Credito v/ONE Scarl	Delibera Reg. 1386/2018	439.963
Totale		555.654

Conto Economico**Valore della produzione**

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.942.392	19.373.127	569.265
Altri ricavi e proventi	775.549	683.344	92.205
Contributi in c\esercizio	1.782.352	1.805.193	(22.841)
Contributi in c\capitale	593.402	594.168	(766)
Totale	23.093.695	22.455.832	637.863

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Noleggio servizi turistici	330.537	462.467	(131.930)
Servizi scuolabus	920.248	1.077.763	(157.515)
Servizi speciali e navette	45.900	11.874	34.026
Corrispettivi TPL	14.251.059	14.216.398	34.661
Ricavi da titoli di viaggio	3.988.692	3.518.627	470.065
Riequilibrio contratto di servizio	326.962	0	326.962
Titoli di viaggio a tariffa agevolata	78.994	85.998	(7.004)
Totale	19.942.392	19.373.127	569.265

Nel 2018 fra i "corrispettivi da servizio TPL" sono state rilevate sopravvenienze attive per € 37.489 relative alla maggiore compensazione €/km per il servizio svolto sulle linee di competenza della Provincia di Pistoia per l'anno 2017 e sulle linee di competenza della Città Metropolitana di Firenze (circondario empolese valdelsa) per l'anno 2016, rispettivamente di € 19.902 ed e 17.587. Il servizio di scuolabus per il trasporto studenti è gestito per conto dei Comuni di Pistoia, San Marcello Pistoiese, Quarrata (fino al 30/06) e Cerreto Guidi (fino al 30/06).

Le entrate da "titoli di viaggio a tariffa agevolata" derivano dai contributi erogati dalla Regione Toscana sulla vendita di titoli di viaggio a tariffa agevolata nei confronti di determinate categorie di utenti diversamente abili.

Per quanto riguarda i ricavi da titoli di viaggio, l'aumento è dovuto alla revisione tariffaria attuata dalla Regione Toscana su tutto il bacino regionale, in vigore dal 01/07/2018.

La posta "Riequilibrio contratto di servizio" si riferisce alle somme richieste, tramite One Scarl alla Regione Toscana, di riequilibrio fra consuntivo e piano economico finanziario 2018 in applicazione dell'art 31 del Contratto ponte. Nel dettaglio:

	Ripartizione Blubus	Ripartizione Piubus	Totale Copit
Riequilibrio Carburante	91.844	6.692	98.536
Riequilibrio Titoli di viaggio	107.353	36.200	143.553
Riequilibrio Maggiori oneri CCNL	-	-	84.873
Totale			326.962

Altri Ricavi e proventi

Gli "altri ricavi e proventi", conseguiti interamente in Italia, sono così dettagliati:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Pubblicità	78.585	78.490	95
Sanzioni amministrative agli utenti	73.142	71.994	1.148
Introito pasti	134.962	133.386	1.576
Manutenzioni a terzi	24.775	28.714	(3.939)
Proventi assicurativi	93.054	251.495	(158.441)
Proventi vari	294.542	119.224	175.318
Plusvalenze patrimoniali	76.489	41	76.448
Totale	775.549	683.344	92.205

Sono ricompresi all'interno della voce predetta, principalmente, i ricavi da attività pubblicitarie, le sanzioni ai viaggiatori sprovvisti di titolo di viaggio, i ricavi da servizio officina per terzi, gli indennizzi derivanti da sinistri stradali con responsabilità di terzi.

La voce "Proventi vari" rileva una sopravvenienza attiva di € 178.646, dovuta al rilascio del fondo svalutazione crediti costituito a totale svalutazione del credito vantato da Copit verso il Consorzio Stratos, che nel corso dell'esercizio è invece stato convertito in azioni di Ctt Nord, come precedentemente menzionato.

Le "plusvalenze patrimoniali" derivano dalla cessione del ramo d'azienda del noleggio per € 42.460 e dalla vendita di uno scuolabus per € 33.151.

Contributi in c\esercizio e c\capitale

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Contributi in conto esercizio	1.782.352	1.805.193	(22.841)
Rimborso oneri applicazione CCNL	1.548.567	1.539.477	9.090
Rimborso indennità di malattia	232.585	265.716	(33.131)
Contributi progetto "Alternanza Scuola Lavoro"	1.200	0	1.200
Contributi in conto capitale	593.402	594.168	(766)
Autobus	540.212	540.980	766
Fabbricati	53.188	53.188	-
Totale	2.375.754	2.399.361	(23.607)

La voce "rimborso indennità malattia" si riferisce ai contributi che si prevede di ricevere dallo Stato a copertura del maggior onere sostenuto nell'anno in corso con riferimento alle malattie del personale dipendente. In merito si veda quanto detto precedentemente trattando la posta di bilancio "crediti verso altri".

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2018

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, legge n. 124/2017, in materia di concorrenza e in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici, si riporta di seguito quanto incassato da Copit S.p.A. (P.IVA: 00106110471) nel corso dell'anno 2018:

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Regione Toscana	€ 325.897,00	29/05/2018	Contributo maggiori oneri CCNL Autoferrotranvieri
Regione Toscana	€ 751.256,67	20/08/2018	Contributo maggiori oneri CCNL Autoferrotranvieri
Regione Toscana	€ 450.754,00	21/11/2018	Contributo maggiori oneri CCNL Autoferrotranvieri
INPS	€ 197.836,47	16/07/2018	Rimborso oneri malattia l.266/2005 annualità 2012
Comune di Pistoia	€ 306.256,74	22/01/2018	Proventi servizio Scuolabus anno scolastico 2016/2017
Comune di Pistoia	€ 10.601,95	31/01/2018	Proventi servizio TPL a prenotazione anno 2017
Comune di Pistoia	€ 229.692,56	12/04/2018	Proventi servizio Scuolabus anno scolastico 2017/2018
Comune di Pistoia	€ 229.692,55	06/07/2018	Proventi servizio Scuolabus anno scolastico 2017/2018

Costi della produzione

In questa voce sono iscritti costi della gestione caratteristica. Si riporta di seguito il dettaglio:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.155.414	2.883.152	272.262
Servizi	3.701.634	3.440.147	261.487
Godimento beni di terzi	580.863	513.701	67.162
Personale	12.593.651	12.709.966	(116.315)
Ammortamenti e svalutazioni	1.766.803	1.639.013	127.790
Variazioni delle rimanenze	(82.392)	(5.389)	(77.003)
Accantonamenti per rischi	334.686	443.870	(109.184)
Oneri diversi di gestione	267.599	252.257	15.342
Totale	22.318.258	21.876.717	441.541

Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Carburanti	2.137.253	1.829.590	307.663
Lubrificanti	64.293	64.582	(289)
Pneumatici	157.882	160.272	(2.390)
Ricambi	654.921	693.651	(38.730)
Attrezzature e materiali vari	97.805	90.509	7.296
Massa vestiario	27.792	34.520	(6.728)
Cancelleria e stampati	15.468	10.028	5.440
Totale	3.155.414	2.883.152	272.262

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio riguardano i costi per il carburante, in modo significativo l'aumento è dovuto all'incremento del prezzo del gasolio registrato nel corso dell'esercizio. La voce carburanti è nettata per € 361.294 del recupero dell'accisa sui litri consumati dagli autobus a gasolio in servizio pubblico.

Costi per servizi

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Manutenzioni mezzi	383.133	304.021	79.112
Manutenzioni impianti e macchinari	153.129	102.501	50.628
Manutenzioni diverse	43.242	5.985	37.257
Canoni di manutenzione	52.211	52.314	(103)
Provvigioni a rivenditori	41.791	45.388	(3.597)
Subappalto TPL	238.087	171.615	66.472
Pulizia automezzi	179.947	154.269	25.678
Assicurazioni	702.047	815.159	(113.112)
Visite mediche dipendenti	75.272	56.031	19.241
Spese mensa aziendale	346.815	353.679	(6.864)
Prestazioni varie Piubus Scarl	75.600	78.904	(3.304)
Spese ed oneri Blubus Scarl	97.942	54.003	43.939
Oneri funzionamento società partecipate	5.145	22.960	(17.815)
Spese per servizi di noleggio	36.205	38.340	(2.135)
Spese per servizi scuolabus	240.590	242.620	(2.030)
Utenze	333.575	285.339	48.236
Sorveglianza e pulizia	73.150	70.047	3.103
Consulenze	148.840	134.794	14.046
Spese Legali	25.649	32.360	(6.711)
Collegio sindacale	18.930	19.815	(885)
Consiglio d'Amministrazione	119.348	146.953	(27.605)
Revisore contabile	25.000	31.874	(6.874)
Spese bancarie e postali	41.922	45.190	(3.551)
Pubblicità e pubblicazioni	19.350	22.668	(3.318)
Spese e prestazioni varie	224.713	153.318	71.395
Totale	3.701.634	3.440.147	261.204

La voce che comprende servizi di varia natura così come elencati sopra, registra un aumento rispetto al 2017 dovuto a maggiori costi per la manutenzione dei mezzi, nonché ad ulteriori interventi manutentivi sui fabbricati e paline e pensiline. Sono stati sostenuti maggiori costi anche in relazione allo sviluppo del progetto "Monetica e bigliettazione elettronica" per il bacino Blubus, con interventi pubblicitari e di assistenza all'utenze di rilievo. Da sottolineare l'ulteriore diminuzione nella voce dedicata alle assicurazioni, in costante diminuzione dal 2014.

Costi per godimento dei beni di terzi

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Canone affitto fabbricati	28.112	28.112	-
Canoni di leasing	417.932	348.678	69.267
Licenze noleggio software	76.866	81.128	(4.262)
Noleggi autovetture	21.237	18.359	2.878
Noleggi diversi	36.716	37.424	(708)
Totale	580.863	513.701	67.175

L'incremento della voce "canone di leasing" è dovuta all'attivazione di due nuovi contratti di leasing a partire da Gennaio 2018.

Costi per il personale

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Salari e stipendi	9.135.488	9.211.529	(76.040)
Oneri sociali	2.676.248	2.712.101	(35.854)
Trattamento di fine rapporto	675.581	680.638	(5.057)
Trattamento di quiescenza e simili	95.734	97.550	(1.816)
Altri costi	10.600	8.148	2.452
Totale	12.593.651	12.709.966	(116.315)
Finanziamento CCNL	(1.548.567)	(1.539.477)	(9.090)
Costo netto del personale	11.045.084	11.170.489	(125.405)

Ammortamenti e svalutazioni

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	74.846	78.185	(3.339)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.673.942	1.544.383	129.559
Svalutazione crediti	18.015	16.445	1.570
Totale	1.766.803	1.639.013	127.790

Il significativo aumento della voce ammortamento immobilizzazioni materiali è legato all'avvio dei progetti "Monetica" ed "AVM", ammortizzati per la prima volta da questo esercizio nonché dalla quota ammortamento degli autobus per effetto dell'acquisto dei nuovi mezzi e delle capitalizzazioni di lavorazioni straordinarie.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra "proventi e oneri finanziari" nel 2018 è negativo per € 121.187 come di seguito dettagliato:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
15) Proventi da partecipazioni in altre imprese	0	0	-
16) d – Proventi da imprese controllate	17.770	2.284	15.486
16) d – Proventi da altri	128	237	(109)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(139.085)	(125.860)	(13.225)
Totale	(121.187)	(123.339)	2.152

Imposte sul reddito d'esercizio*Imposte correnti differite e anticipate*

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata: La fiscalità differita è rilevata per la componente che si riversa nell'esercizio relativa al fondo imposte differite accantonato negli esercizi 2009 e 2010 da Copit Immobiliare Surl (incorporata nell'esercizio 2014 e da cui, pertanto, si sono ripresi i relativi saldi) sui maggior valori iscritti per effetto della rivalutazione operata su beni immobili ed altri beni.

Non vi sono nell'esercizio al 31.12.2018 ulteriori imposte differite accantonate. In merito alle imposte anticipate attive, sono stati rilevati i riversamenti nell'esercizio di imposte accantonate in esercizi precedenti, ma analogamente al comportamento tenuto nel precedente esercizio, non si è proceduto a rilevare nuove imposte anticipate sulle differenze temporanee dell'esercizio al 31.12.2018, vista l'impossibilità di estendere oltre il 31.12.2019 la ragionevole certezza del loro riassorbimento.

La fiscalità anticipata e differita è valutata sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si stima si possano riversare.

I riversamenti attesi entro l'esercizio 2018 sono calcolati in base all'aliquota IRES del 24%, in accordo con la riduzione prevista dalla legge di stabilità per il 2016 ed in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili OIC 25 (versione dicembre 2017).

Le imposte correnti, anticipate, differite e di esercizi precedenti iscritte nel presente bilancio per € 75.694, sono così composte:

Ires di competenza	-	17.744
Irap di competenza	-	50.203
Imposte esercizi precedenti		-
Imposte anticipate/differite	-	7.747

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Visto quanto sopra, non sono espresse le tabelle relative alle differenze temporanee dell'esercizio ed ai loro effetti fiscali.

L'effetto del riversamento nell'esercizio delle imposte anticipate e differite accantonate negli esercizi passati è illustrato nella tabella seguente:

Riversamento di imposte anticipate		Riversamento di Imposte differite		Totale	
IRES	-39.439	IRES	26.659	IRES	-12.780
IRAP	-321	IRAP	5.354	IRAP	5.033
	<u>-39.760</u>		<u>32.013</u>		-7.747

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<u>Perdite fiscali:</u>						
dell'esercizio	-	24%		-	27,50%	-
di esercizi precedenti	5.170.794	27,50% - 33%	-	5.170.794	27,50% - 33%	-
Totale perdite fiscali	5.170.794	27,50% - 33%	-	5.170.794	27,50% - 33%	-
Perdite fiscali utilizzate	1.250.793	24%		869.133	24%	
Perdite fiscali dovute a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	3.920.001		-	4.301.661		-

Va segnalato che sulle perdite fiscali pregresse non siano state calcolate imposte anticipate: ciò a causa del mancato conseguimento fino all'esercizio 2013 di imponibili fiscali che ne consentissero il riversamento; successivamente all'esercizio 2013, seppure conseguendo un utile fiscale, le incertezze dovute alla travagliata vicenda della assegnazione del servizio di trasporto con gara unica hanno consigliato gli amministratori a non rilevare imposte anticipate su perdite pregresse almeno fino al buon esito del contenzioso in essere ed alla certezza di conseguire un utile fiscale per un ragionevole periodo di tempo.

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale reale, sia per IRES che per IRAP sono illustrate negli schemi che seguono:

IRES	2018
Risultato prima delle imposte	654.250
aliquota IRES	24,00%
Onere fiscale teorico	157.020
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	241.475
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi	-371.716
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	353.103
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	-400.040
Reddito imponibile lordo:	477.072
Perdite esercizi precedenti	-381.660
A.C.E.	-21.481
Imponibile netto	73.931
Imposte correnti (aliquota IRES 24%)	17.744
Onere fiscale effettivo (%)	2,71%

IRAP	2018
------	------

Differenza tra valore e costi della produzione	13.721.578
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a)	- 4.415.105
Deduzione del costo residuo per il personale dipendente	- 8.178.546
aliquota IRAP	4,82%
Onere fiscale teorico	54.366
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	324.384
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi success.	- 410.748
Valore della produzione netta	1.041.563
Imposte correnti (aliquota IRAP 4,82%)	50.203
Onere fiscale effettivo (%)	4,45%

Nota Integrativa parte finale

Dati sull'occupazione

Si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano a € 100.278 e per contributi € 11.824.

Il compenso riconosciuto al collegio sindacale è stato di € 18.930.

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi per la società di revisione sono stati di € 25.000 per la revisione legale dei conti, € 9.765 per altri servizi di attestazione e verifica di competenza dell'esercizio. Non sono dovuti compensi per servizi di consulenza fiscale o altri servizi diversi dai precedenti.

Risultato di esercizio

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di € 578.556 che il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo, una volta accantonata a Riserva Legale la ventesima parte di essi ai sensi dell'art. 2430 cc.

Altre informazioni integrative

Si forniscono, in ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 2427 del Codice Civile, alcune informazioni importanti per valutare la situazione della Società alla data di chiusura del bilancio:

- Non sono stati contabilizzati crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera.
- La società non ha capitalizzato alcun onere finanziario.
- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- La Società nell'esercizio in riferimento né in quelli precedenti ha mai emesso strumenti finanziari derivati (art. 2427 cc n.19)
- Non sono presenti disponibilità liquide vincolate.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, (art. 2427 c.c., n. 20 e n. 21).
- Non sono state effettuate operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.
- Ai sensi dei nuovi numeri 22-bis e 22-ter dell'art.2427c.c., si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art.2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.
- Impegni assunti, garanzie prestate e passività potenziali (art. 2427 c.c. n. 9): è stata iscritta ipoteca su 2 mezzi di proprietà a seguito di erogazione del relativo finanziamento per il loro acquisto.
- Ai sensi dell'art. 10 della L. 10 marzo 1983 n 72 e dell'art.10 della L.342/2000, si segnala che la società non ha operato rivalutazioni monetarie.
- La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non è significativa;
- Non ci sono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- Non ci sono finanziamenti effettuati dai soci alla società (art. 2427 c.c., 19-bis).
- La Società nell'esercizio in riferimento né in quelli precedenti ha mai emesso azioni di godimento o obbligazioni convertibili (art.2427 cc n.18)

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo della fiducia accordata.

Pistoia, 27 Maggio 2019

p. Il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

(Arch. Antonio Ludovico Principato)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO

AL 31.12.2018

ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

All'Assemblea degli Azionisti della società COPIT S.p.A.

Premessa

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale a svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, non essendo ad esso demandata la revisione legale dei conti ai sensi dall'art. 2409 bis del codice civile, affidata alla società EY Spa.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale da atto di aver ottenuto informazioni al fine della conoscenza della società per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

e di aver programmato l'attività di vigilanza tenendo conto di tali aspetti oltreché delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e sono stati redatti i relativi verbali.

Attività svolta

Il Collegio Sindacale da atto di aver vigilato, ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, e sul suo concreto funzionamento.

In particolare il Collegio:

- ha partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni delle norme statutarie e legislative, che ne disciplinano il funzionamento;*
- ha ottenuto dagli amministratori e dalla direzione amministrativa le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;*
- ha avuto modo di incontrare il soggetto incaricato del controllo legale dei conti con il quale ha potuto avere proficui scambi di opinione;*
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;*
- e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dall'Organo Amministrativo, dai*

Responsabili di Funzione, dal soggetto incaricato della revisione legale di conti e dall'esame dei documenti aziendali;

- *ha incontrato l'Organismo di Vigilanza che ha dato informazioni sull'adeguatezza e sulla corretta attuazione del modello organizzativo e sull'assenza di particolari criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;*
- *durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché su eventuali rischi. A tal proposito il collegio rinvia a quanto detto nel punto 2) "Osservazioni in ordine al bilancio" della presente relazione.*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale Vi informa altresì, per quanto possa occorrere che:

- *non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.;*
- *non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;*
- *non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;*
- *non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;*

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

- a) *Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, il cui conto economico evidenzia un utile di esercizio di € 578.556 che trova riscontro nel*

patrimonio netto dello stato patrimoniale. Il Documento è stato approvato nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2019 ed è stato successivamente messo a disposizione del collegio.

b) Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio ed il controllo analitico di merito sul suo contenuto, di competenza della Società di Revisione all'uopo da Voi incaricata, ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. In particolare:

- per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella relazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;*
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;*
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;*

c) Il Collegio ritiene opportuno segnalare che la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti, dopo un confronto con il Collegio stesso, ha effettuato, nella sua relazione, un richiamo di informativa che qui si intende riportato e condiviso.

A tal proposito il Collegio ha raccomandato di monitorare costantemente le dinamiche correlate alla continuità aziendale e, se del caso, intervenire con ogni mezzo ritenuto utile al fine della salvaguardia del patrimonio aziendale.

d) Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione sui seguenti aspetti oggetto di

presentazione nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione:

- *Gli amministratori nel predisporre le informazioni presenti nella Relazione sulla Gestione rendono note le dinamiche dell'indebitamento della vostra società. Il Collegio ha raccomandato che la situazione finanziaria continui ad essere oggetto di costante e attento monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione.*

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed in merito riferisce che la società di revisione, incaricata del controllo legale dei conti, ha emesso di un giudizio positivo sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio e la conformità della stessa alle norme di legge.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Premesso quanto sopra, in considerazione anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo emessa in data 25 giugno 2019, dichiara che nulla osta all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e concorda con la destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

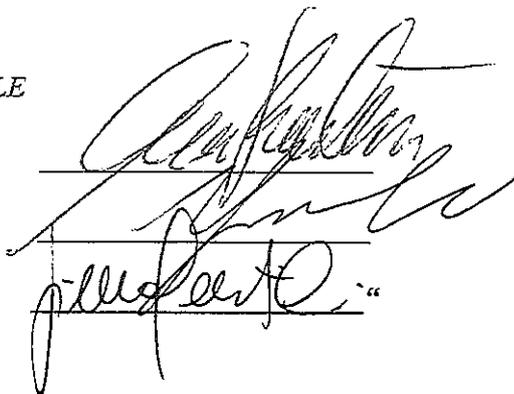
Pistoia li, 25 Giugno 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessia Bastiani

Dott. Foresto Guarducci

Dott. Dott. Simone Gentili





COPIT S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
COPIT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società COPIT S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa nel quale gli amministratori descrivono lo stato del contenzioso in corso relativo all'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale, le conseguenti incertezze connesse all'aggiudicazione definitiva di tale servizio e le loro valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della COPIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COPIT S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della COPIT S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della COPIT S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 25 giugno 2019

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)

VERBALE RIUNIONE ASSEMBLEA DEI SOCI COPIT S.p.A. del 28.06.2019.

Il giorno 28 del mese di giugno 2019 alle ore 9,00, presso la sede della Società Via Filippo Pacini, 47 in Pistoia, è stata convocata l'Assemblea ordinaria dei Soci della COPIT S.p.A., per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione
- 2) Approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018
- 3)Omississ.....

.....

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Antonio Ludovico Principato, il quale chiama a fungere da Segretario il dott. Fabio Arcaleni.

Il Presidente, verificata la regolarità della convocazione prot. n. 3208 del 12/06/2019, così come previsto dall'art. 15 dello Statuto Sociale, verifica altresì la presenza dell'Amministratore Delegato Federico Toscano, l'assenza giustificata del Consigliere Eloisa Germinara, l'assenza del Collegio Sindacale, nonché l'assenza di tutti i soci e pertanto, dopo avere atteso un congruo termine dall'ora fissata,

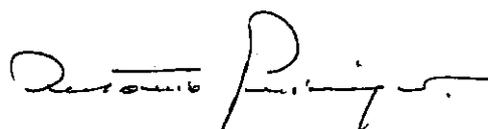
D I C H I A R A

- che l'Assemblea non è validamente costituita ai sensi dell'art. 18 dello statuto in quanto non è presente o rappresentata più della metà del Capitale Sociale e quindi deserta e rimandata a nuova convocazione.

Null'altro essendovi da deliberare alle ore 10,00 la seduta ha termine.

Del che il presente verbale approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO


IL PRESIDENTE


VERBALE RIUNIONE ASSEMBLEA DEI SOCI COPIT S.p.A. del 15.07.2019.

Il giorno 15 del mese di luglio 2019 alle ore 10,30, presso la sede della Società Via Filippo Pacini, 47 in Pistoia, si è riunita l'assemblea ordinaria dei Soci della COPIT S.p.A., per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione

2)Omissis.....

3) Approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

4)Omissis.....

Sono presenti i sotto elencati Soci:

- Comune di Pistoia (741.580 azioni, pari al 51,913% del capitale sociale) nella persona dell'Assessore Margherita Semplici in possesso di delega del Sindaco Alessandro Tomasi;
- Comune di Monsummano Terme (45.470 azioni, pari al 3,183% del capitale sociale) nella persona dell'Assessore Libero Roviezzo in possesso di delega del Sindaco Simona De Caro;
- Comune di San Marcello P.se Piteglio (64.780 azioni, pari al 4,535% del capitale sociale) nella persona del Assessore Roberto Rimediotti in possesso di delega del Sindaco Luca Marmo;
- Comune di Serravalle P.se (41.530 azioni, pari al 2,907% del capitale sociale) nella persona dell'Assessore Roberto Bardelli in possesso di delega del Sindaco Piero Lunardi;
- Comune di Sambuca Pistoiese (9.920 azioni, pari al 0,694% del capitale sociale) nella persona dell'Assessore Giulietto Faleri in possesso di delega del Sindaco Fabio Micheletti;
- Comune di Marliana (11.740 azioni, pari al 0,822% del capitale sociale) nella persona del Sindaco;
- CAP coop. (16.070 azioni, pari al 1,125% del capitale sociale) nella persona del Presidente CTT Nord Andrea Zavanella in possesso di delega del Presidente CAP Giuseppe Gori;
- CTT Nord srl (428.500 azioni, pari al 29,996% del capitale sociale) nella persona del Presidente CTT Nord Andrea Zavanella;

per complessive n. 1.359.590 azioni sul totale di n. 1.428.500.

Sono presenti: il Sindaco Simone Gentili, il Sindaco Foresto Guarducci, la Presidente del Collegio dott.ssa Alessia Bastiani, l'Amministratore Delegato Federico Toscano, la Consigliera Eloisa Germinara, la dott.ssa Michela Barbini, il dott. ing. Kevin Sichi ed il dott. Fabio Arcaleni incaricato della redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la regolarità della seduta convocata con lettera raccomandata A/R prot. 3514 del 28.06.2019, così come previsto dall'art.15 dello Statuto Sociale ed essendo presenti tanti soci che rappresentano la maggioranza assoluta del capitale sociale, dichiara valida la riunione e dà inizio alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

Punto n. 1 – Comunicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione.

.....Omissis.....
.....
.....

Punto n. 3 - Approvazione Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Ai presenti è stato distribuito il fascicolo contenente il Bilancio di esercizio al 31.12.2018, il Bilancio Consolidato e la scheda informativa con i principali dati aziendali di gestione, nonché la Relazione sul Governo Societario.

Il Presidente si rivolge ai Soci: “il Bilancio di Esercizio Copit chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile di Euro 578.556 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 1.766.803, accantonamenti per Euro 334.686 e dopo aver accantonato imposte per Euro 75.694.

.....Omissis.....
.....
.....

Quindi l'Assemblea, all'unanimità, dopo gli interventi dei presenti, approva il bilancio di esercizio al 31.12.2018, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale e della Società di revisione, che si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 578.556,00, approvando il riporto al nuovo esercizio di tale utile dopo avere accantonato la ventesima parte di essi a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 Cod. Civile.

.....Omissis.....
.....
.....

Null'altro essendovi da deliberare alle ore 13,15 la seduta ha termine.

Del che il presente verbale approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

